

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 26 Gennaio 2017

ATTI

PRESIDENTE: Invito i consiglieri comunali a prendere posto, procediamo all'appello: Sindaco Tuccillo (p), Concas Vincenzo (p), Boccellino Giovanni (p), Manna Camillo (p), Di Lena Gennaro (p), Giustino Gennaro (a), Petrellese Nicola (p), Montefusco Biagio (p), Perrino Nicola (p), Di Mauro Carmine (p), Castaldo Gennaro Davide (p), Botta Raffaele (p), Boemio Antonio (p), Pecchia Mauro (a), Tuberosa Giovanni (p), Falco Raffaele (a), Pannone Antonio (p), Baia Aniello (p), Fusco Raffaele (p), Giacco Camillo (p), Caiazzo Antonio (p), De Stefano Vincenzo (p), Castaldo Biagio (p), Acri Cristina (p), Bassolino Tommaso (a).

21 presenti, 3 assenti. La seduta è validamente costituita.

Comunico al C.C. che si è proceduto alla variazione di cassa, in particolar modo della deliberazione della G.C. n.193 del 29.12.2016.

GIACCO CAMILLO: Potete leggere l'oggetto, per capire che cosa è.

PRESIDENTE: Vi leggo l'oggetto: "Variazione di cassa del bilancio di previsione 2016-2018". Rimane confermata che vi è questa variazione di cassa relativa alla delibera n.193/16.

Vi è un'altra comunicazione pervenuta alla Segreteria da parte dei consiglieri Concas, Boemio e Montefusco, i quali hanno costituito un nuovo gruppo consiliare denominato "Afragola domani" ed è stato designato il capogruppo nella figura del consigliere Antonio Boemio.

Chiede la parola il consigliere Boemio.

BOEMIO ANTONIO: Buongiorno a tutti, ai colleghi, al Presidente, al Sindaco e cittadini. Ho la necessità di spiegare il perché siamo arrivati a questa sofferta decisione che nasce da una mancata convinzione e partecipazione a quella che era la vita politica in questo paese nonostante i vari tentativi che abbiamo fatto, di rilancio, che non hanno avuto nessun effetto. Il nostro ruolo oggi è quello di mettere in campo una dura opposizione intransigente che guardi gli interessi della collettività e quindi ogni atto che ci viene sottoposto e va in questa direzione troverà sempre il nostro sostegno e condivisione. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boemio. Introduciamo il primo capo all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Lettura ed Approvazione verbali sedute precedenti”.

“Il C.C. visto l’art.33 del Regolamento del Consiglio e delle attività consiliari approvato con deliberazione n.81 del 15.12.08 approva i verbali della seduta precedente del 16 e 21 dicembre 2016 identificati dal n.56 al n.70”.

Consigliere Giacco chiede la parola in merito a che cosa?

GIACCO CAMILLO: Ai verbali. Devo porre un quesito al Segretario.

PRESIDENTE: Prego.

GIACCO CAMILLO: Buongiorno ai cittadini, al Sindaco, ai colleghi e Giunta. Segretario volevo fare una domanda perché ho una perplessità in merito a questa convocazione. Lo scorso C.C. abbiamo rinviato dei capi all’odg e che dovevano essere al primo C.C. utile come prassi e consuetudine. Ce ne uno, ci manca l’altro più importante, voglio capire perché si utilizza questa tecnica? Se noi rinviando dei capi all’odg, abbiamo un obbligo quello del Prefetto, ci manca il DUP che è essenziale e strutturale che doveva essere per una questione fuori verbali e non verbale anche da dialogo fatto in C.C., perciò prendo la parola sui verbali. Doveva essere fatto subito entro il 25-31 dicembre, la cosa più importante, non si doveva entrare in merito all’atto. Chiedo come mai un documento così importante che è stato rinviato per motivi neanche politici in quel momento, era solo perché c’erano i numeri per votarli e si è scelto di non votarli, ma rinviarli per un maggior approfondimento. Oggi non c’è ed è il primo C.C. utile tra l’altro del 2017, mi sembra che si ritiene di doverci continuare a prendere in giro, io voglio capire se dobbiamo seguire un criterio lo dobbiamo seguire se non lo dobbiamo seguire ce lo dite. Era un rinvio, a detto anche di qualcuno, a breve, risulta dai verbali, non si è fatto quel C.C., non si è rinviato oggi ci troviamo alcuni odg di quel Consiglio sì, ci troviamo in continuazione dei debiti fuori bilancio che con l’Assessore avevamo stabilito di percorrere una strada, e, stanno sempre là, manca il DUP. Posso sapere la motivazione del perché manca il DUP in questa convocazione del C.C.? E se lei ritiene che è normale che su rinvio il C.C. successivo non porta di conseguenza i capi del Consiglio precedente considerando che il Presidente come sempre in maniera distratta e poco attenta

quando si votano dei rinvii non dice per la prossima seduta, quando decide la riunione dei capigruppo, non spiega mai niente. Io ritengo che è un documento politico importante e doveva essere portato, anzi ci troviamo un capo all'odg in più che è una scheda vincolata, altrimenti non possiamo agevolare il nostro paese di un servizio che scaturisce da una legge nazionale. Allora, mi chiedo con chi ci dobbiamo confrontare, Presidente? Le riunioni di capigruppo si fanno come vengono fatti, mi fermo qua, almeno una segnalazione, almeno comunicare all'opposizione che c'è una scelta, coinvolgeteci nel perché si fanno queste cose, altrimenti rimango allibito, perché oggi prima della surroga andava fatto il DUP. La surroga poteva essere fatta anche la volta scorsa perché è una sospensione perché era per legge direttamente, ma noi un confronto politico serio quando lo vogliamo fare, scusate? Questo era il primo Consiglio utile, anzi il Sindaco disse che si doveva fare entro il 2016, non sono parole mie, c'è un verbale. Allora, Presidente io le chiedo, Segretario io le chiedo di essere attenti che quando si fanno le proposte di rinvio di specificare bene la proposta, perché non è possibile che se si fa un rinvio ce lo dimentichiamo e facciamo Consigli Comunali con altri Odg che nulla c'entrano, oppure ci portiamo quelli che ci serve e quello che non ci serve ce lo portiamo quando ci siamo sistemati, ci siamo messi d'accordo e abbiamo mangiato il panettone perché è passato il Natale, adesso ci mangiamo qualche altra cosa e poi votiamo il DUP. Mi sembra scorretto nei confronti di una opposizione che chiese il perché e la maggioranza non rispose, si limitò a dire che dobbiamo leggerlo, verificarlo, deve tornare in Commissione, questi erano i motivi. In Commissione c'è stato per altri 20 giorni, ma voglio dire la Commissione se lo deve imparare a memoria questo DUP? Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giacco. Per la verità, la risposta al suo quesito viene direttamente dal suo intervento. Noi la volta scorsa abbiamo chiesto un rinvio di quel capo all'odg perché meritava un maggior approfondimento, poiché il bilancio è stato prorogato fino al 30 marzo, evidentemente c'è ancora la necessità di approfondirlo. Nello scorso C.C. non abbiamo indicato nella data successiva utile di Consiglio quella in cui doveva essere discussa ed approvato il DUP.

Passiamo al secondo capo all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.2: “Preso d’atto del provvedimento del Prefetto di Napoli n.0220405 del 30.12.16 di sospensione di diritto dalla carica di consigliere comunale del sig. Falco Raffaele. Convalida e nomina supplente per la sostituzione temporanea”.

Chiede di intervenire il consigliere Pannone.

PANNONE ANTONIO: Grazie Presidente. Nel formulare a tutta l’assemblea un buon lavoro e un rispettoso saluto a tutti i cittadini presenti. In ordine al capo che lei testè ha introdotto risultando a noi e anche ad altri consiglieri che la comunicazione del Prefetto richiamata, così come previsto dalla normativa adottata sul finire del 2012, prescrive una serie di adempimenti rispetto ai quali stamattina è convocato il Consiglio, volevo cogliere l’occasione per chiedere a lei e al Segretario Generale il tenore e anche la natura qualitativa delle verifiche di ordine istruttorio che ci risulta obiettivamente e anche in maniera opportuna, dal mio punto di vista, siano state avviate all’esito della richiesta formulata dall’inizio dell’anno, se non erro il 2-3 gennaio, dal dott. Genghi con una specifica comunicazione ai Dirigenti titolari e anche ai f.f. in ordine alle verifiche di quei requisiti che possono consentire sul piano formale di legittimità la successiva convalida e la conseguente nomina di supplente in ordine alla lista di cui faceva parte il consigliere successivamente con provvedimento ad hoc sospeso per vicende di ordine giudiziarie che tutti conosciamo. Credo che anche per qualificare il ruolo di ciascun consigliere comunale sia opportuno non essendo intervenuta nessuna comunicazione, a me non è stato consegnato nulla , e per evitare anche situazioni di non chiarezza che ci risultano siano emerse negli anni scorsi in ordine anche alle verifiche compiute nel 2013, se sia possibile ascoltare da lei, se è in grado di fornire informazione, o dal Segretario Generale presente il tipo di risultanze che risulta all’esito della sua comunicazione inviata ai Dirigenti del nostro Comune e anche a lei Presidente. Grazie

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Pannone. La parola al Segretario Generale. Prego.

SEGRETARIO GENERALE: A seguito della mia richiesta del 21 gennaio ho ricevuto in risposta le seguenti note: “Il Comandante del Corpo della P.M., dott. Di

Palo, in data odierna, il sottoscritto, eccetera, facendo riferimento alla nota protocollo..., contenente richieste di informazioni utile a verifiche di eventuali incandidabilità, incompatibilità o ineleggibilità alla carica di consigliere comunale di Sepe Carmine, si comunica che questo Ufficio Comando, al fine di riscontrare informazioni, richieste su note suindicate, ha svolto attività investigative presso gli uffici competenti, quali Uffici di Polizia Giudiziaria e leciti penali, Ufficio di Polizia Edilizia e Antiabusivismo. Per quanto accertato in data 9 gennaio 2017, per il nominativo non risultano procedimenti a carico”.

Invece l'arch. Napolitano per quanto riguarda il Settore Edilizia Privata, Abusivismo e Condono Edilizio con una sua nota e con una nota anche del dott. Cicali comunica in riferimento all'oggetto che, leggo prima quella del dott. Cicali, il sig. Sepe Carmine, detto Carlo eccetera, non risulta anagrafato presso l'Abusivismo Edilizio e l'Ufficio Condono Edilizio pertanto non risulta titolare di alcun procedimento amministrativo inerente alla materia dell'abusivismo edilizio e la materia del condono edilizio. La nota dell'arch. Napolitano precisava che da informazioni assunte si allega la scheda anagrafica del sig. Carmine Sepe..., questa è una nota di trasmissione che ha inoltrato la nota del dott. Cicali.

L'ing. Deviato, in riscontro della vostra richiesta del 2 gennaio e successivo sollecito, si comunica che agli atti di questo Settore non ci sono documenti inerenti al sig. Carmine Sepe.

Il dott. Chiauzzi per quanto riguarda il Settore Risorse Strategiche comunica che non risultano pendenze Tributi di competenza dell'Ufficio, ma da una verifica effettuata su Ente Equitalia risulta un carico di euro 98,25 - cartella esattoriale a titolo di infrazione Codice della Strada per l'anno 2005.

Infine, il Responsabile Servizio Avvocatura, avv. Rosa Balsamo, in riscontro alla nota, comunica che all'esito di una verifica degli atti del Servizio Avvocatura non risultano liti pendenti a nome del sig. Carmine Sepe contro il Comune di Afragola, né debiti liquidi inesigibili verso il Comune al quale il sig. Carmine Sepe sia stato messo in mora. C'è, infine, la nota della dott.ssa Iroso, si trasmette in allegato Certificato Casellario e Carichi pendenti.

Quindi, si è fatta una verifica del Casellario dei carichi pendenti dal quale non si evince né carichi pendenti, né sentenze esecutive. Questo è quanto abbiamo agli atti.

Volevo dire che non l'abbiamo trasmesso ai singoli consiglieri, ma questi atti erano allegati alla deliberazione da alcuni giorni.

PRESIDENTE: Ringraziamo il Segretario. La parola al consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: Presidente, il Segretario ha citato una serie di note, ma a me risulta che è giunta una successiva nota da parte dell'ing. Deviato che rispetto a un lavoro prestato una relazione in merito che non so se sia oggetto o meno riguardante alla incompatibilità, ognuno legge le carte come vuole, io leggo il Testo Unico in un certo senso e per me è incompatibile di cui lui non ha citato. Adesso o ci dice a che giorno del protocollo è arrivato, perchè se lui mi dice che si è fermato al protocollo del 20 gennaio, allora alzo le mani, e chiedo di rinviare il capo all'odg alla verifica dei protocolli come si è fatto qualche volta in C.C. a un'ora prima del C.C., perché qua a volte abbiamo portato atti protocollati alla mattina che sono serviti al C.C. per garantire o meno qualche atto, o qualche progetto che abbiamo approvato in Giunta la mattina e abbiamo fatto il bilancio triennale il pomeriggio. Non è una cattiveria, c'è un precedente di cui non voglio fare nome, voglio stare tranquillo, io ricordo a questo C.C. siccome è capitato, l'ho fatto io, sono stato citato di essere cattivo e di voler male ai miei colleghi, in questo C.C. si alzò un consigliere e fece una brutta affermazione su un Dirigente che stava aiutando l'opposizione non so a fare che cosa. Il sottoscritto, su quella dichiarazione, ha fatto un'indagine, ha chiesto al Segretario e ha scoperto che quando ci siamo insediati c'era qualcuno che non poteva svolgere il ruolo che stava svolgendo. Mi fermo qui, quindi chiedo la cortesia di verificare bene se il soggetto può essere dichiarato eleggibile e c'è anche un secondo precedente, avete nominato un Assessore che non si è presentato in Giunta perché neanche lei sapeva di essere incompatibile. Quindi, avete una storia di queste mancanze di controllo e ricordo a me stesso che ho fatto l'esposto su questo, avete nominato un Assessore che non si prese la Giunta perché risultava incompatibile. Allora, per evitare questioni e situazioni, siccome oggi i numeri ce l'avete e questo è un capo che non va neanche votato, metto tutto nelle mani del Segretario, perché a lui faccio esposti e denunce, allora evitiamo, e se lui ritiene che abbiamo qualche cosa per cui questa cosa possa essere slittata al prossimo Consiglio io credo che sia cosa buona, anche perché le carte che ho non vanno avanti con il Contenzioso, questa è la gravità del Comune, non abbiamo un'agenda di Contenzioso tra ditte e Comune, per cui per capirlo dobbiamo chiedere all'avvocato che ha il fascicolo e vedere se si ricorda o meno.

Quindi, è una indagine che ci vuole più tempo e chiudo concludendo dicendo che è capitato nell'iter di ispettore, di controllo che mi dà il mio ruolo di consigliere

comunale di essermi stata recapitata sentenza al fine di una mia richiesta il cui contenuto faceva parte al Comune di Caivano, cioè questo Comune ritira le sentenze e io non le legge neanche. Siccome tutto questo di cui sono testimone con carte, le chiedo se il Segretario fa fare un ulteriore confronto, ci vogliamo confrontare, si vuole confrontare lui, si prende le responsabilità, ognuno è libero di agire come vuole però non mi venite a dire che in futuri Consigli Comunale uno prende atto...

PRESIDENTE: Noi abbiamo inteso il suo intervento...

GIACCO CAMILLO: Presidente, mi deve far finire. Abbiamo fatto una verifica, se si può estendere come si fa a volte, anche ai congiunti su certe cose. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giacco. La parola al Segretario.

SEGRETARIO: Sto verificando, effettivamente, che questa nota arrivata successivamente a questo, probabilmente tra ieri e l'altro ieri, adesso non ricordo, non è stata messa agli atti. La nota cosa diceva? Che l'ing. Sepe, in realtà era, è stato capocantiere di una ditta che ha svolto dei lavori di pubblica illuminazione, credo nel 2015, per un periodo di 4-5 mesi e questa ditta era stata mandata via per un adempimento. Lui non è il rappresentante legale, è semplicemente un capocantiere, se c'è un contenzioso con la ditta con i suoi rappresentanti legali, non certo con i dipendenti.

GIACCO CAMILLO: Non voglio fare polemica in C.C., se lei ritiene che lo può fare, altrimenti lei mi deve spiegare l'art.63, il comma II del Testo Unico quando cita di qualsiasi tipologia di tecnico che abbia prestato servizio per ditta privata o pubblica a favore della collettività o dell'Ente di riferimento, se mi spiega questo mi fa capire. Lui ha firmato un verbale di consegna di gara e ha firmato un verbale di consegna di anomalia e atteggiamento con una rescissione. Non voglio fare una causa, siccome ho citato più volte, le ho detto anche precedenti, se lei ritiene che può essere surrogato si fa, fatevi la presa d'atto, io provvederò come ho fatto, però questa volta non mi fermo e chiedo da parte del Segretario le querele di parte così come previsto per legge perché il falso in atto pubblico va denunciato. Adesso se noi continuiamo con lo stesso andazzo mi sembra che non sia logico e non sia neanche giusto perché le ricordo,

anche a me stesso, che ufficialmente l'Assessore che non è subentrato in quota rosa non ci avete neanche detto il perché si era dimesso, l'abbiamo saputo dal giornale e dalle polemiche di marciapiede. Allora, se faccio il controllo, lo faccio fino in fondo, io non lo conosco neanche il soggetto, non mi interessa, vado nella trasparenza e nella disponibilità. Avete avuto un sacco di tempo, avete una disposizione del Prefetto, se la volete utilizzare, utilizziamo quella poi mi riserverò in separata sede di verificare se quella tipologia di carica è o meno., ma lo devo verificare per forza con lei, perciò dico che costa traslare ad una settimana? Lo possiamo fare anche domani il Consiglio, lei mi fa un parere o si fa fare un parere che il ruolo svolto non è incompatibile con il ruolo di consigliere comunale, perché io mi chiedo se domani ci sarà un Contenzioso questo Sepe verrà chiamato a testimoniare, e per chi testimonierà? Per l'Ente in cui ha carica elettiva o per l'Ente per cui ha lavorato?

PRESIDENTE: Il Segretario ha spiegato che dai documenti e da quel documento non risulta nessuna incompatibilità con lo status di consigliere comunale. Anche in considerazione, consigliere Giacco che, come abbiamo fatto noi all'inizio legislatura, chi subentra in C.C. a consiliatura avviata dovrà comunque dichiarare se per lui esistono o meno delle situazioni di incompatibilità e ineleggibilità. Quindi, il diretto interessato si assumerà tutte le responsabilità di un eventuale dichiarazione mendace.

Leggo la proposta di deliberazione.

Tanto premesso, propongo di deliberare:

1. di prendere atto che il provvedimento prefettizio n.0220405 del 30.12.2016 acquisito al prot. gen. n.54569 del 30.12.2016 con il quale il Prefetto ha dichiarato di aver accertato ai sensi dell'art.11, comma V, del Decreto Legislativo 31 dicembre 2012 n.235 la sussistenza nei confronti del sig. Falco Raffaele nato ad Afragola il 10.02.1971 generalizzato in premessa nella causa di sospensione di diritto dalla carica di consigliere del Comune di Afragola;
2. di nominare il sig. Sepe Carmine, detto Carlo, consigliere comunale quale sostituto temporaneo del consigliere sospeso, sig. Falco Raffaele, previa convalida a seguito di acclarata inesistenza di cause di incompatibilità e inagibilità fino alla cessazione della causa di sospensione dalla carica di consigliere comunale del sig. Falco Raffaele;

3. di dare atto che il consigliere sig. Sepe Carmine, detto Carlo, in quanto sostituto del sig. Falco Raffaele subentra come componente della I e VI Commissione Consiliare Permanente;
4. di demandare all'Ufficio Segreteria Generale la trasmissione del presente provvedimento alla Prefettura di Napoli.

Poniamo in votazione di delibera per appello nominale: Sindaco Tuccillo (sì), Concas Vincenzo (astenuito), Boccellino Giovanni (sì), Manna Camillo (sì), Di Lena Gennaro (sì), Giustino Gennaro (assente), Petrellese Nicola (sì), Montefusco Biagio (astenuito), Perrino Nicola (sì), Di Mauro Carmine (sì), Castaldo Gennaro Davide (sì), Botta Raffaele (sì), Boemio Antonio (astenuito), Pecchia Mauro (sì), Tuberosa Giovanni (sì), Pannone Antonio... La parola al consigliere Pannone per dichiarazione di voto.

PANNONE ANTONIO: Brevissimamente per dichiarazione di voto per motivare la mia astensione in quanto ritengo che il quadro emerso non sia chiarificatorio delle istanze da noi presentate in ordine anche alla tempistica dell'istruttoria. Grazie.

PRESIDENTE: Pannone Antonio (astenuito), Baia Aniello.... La parola al consigliere Baia per dichiarazione di voto.

BAIA ANIELLO: Mi scuso con il neo consigliere, in linea provvisoria affinché la situazione dell'amico non va a buon fine, perché è mortificante da parte mia e di tutti. Voglio precisare una cosa. Sto per votare, non so nemmeno se devo astenermi, votare contro o non debbo votare, perché veramente è una mortificazione. Prendo per buono le parole del Segretario fino a un certo punto Presidente, qua devo denunciare una sola cosa che noi siamo nove consiglieri di opposizione, più tre si sono aggiunti adesso, siamo 12 consiglieri, siamo a parità, la città non vuole che oggi siamo 12, poi 13, è semplicemente la questione che noi non possiamo essere mortificati in continuazione. Allora, quando il Segretario viene interpellato in questo C.C. e mi fa una relazione, giustamente, perché ci sono arrivati gli atti del Comandante, ci sono arrivati gli atti dell'arch. Napolitano, ci sono arrivati gli atti del dott. Cicali, ci sono tutti gli atti, come mai il Segretario non ha quest'atto che è stato notificato tre giorni dopo. Allora, voglio dire una sola cosa o ci prendete in giro perché credete che la città è tutta vostra, questo è mortificante, è uno sfogo, ecco perché adesso mi trovo in difficoltà di fronte

a un giovane che oltretutto lo conosco perché è di Afragola, figlio di un carissimo amico, è mortificante vederlo qua in C.C., avrei voluto che lui entrasse in C.C., avrebbe fatto la sua dichiarazione e dopo di che si sarebbe fatto tutto quanto. Ma nel momento in cui il Segretario viene interpellato e mi porta cinque certificati pervenuti e non porta il sesto, dottore, mi dovete scusare, non ce lo con voi, però è una mortificazione che lei sta facendo nei confronti di quest'opposizione, che il Presidente, il Sindaco, la Giunta, i consiglieri comunali avrebbero potuto dire qualcosa in merito. Se lei avrebbe portato pure questo è probabile che letti tutti questi questa opposizione si sarebbe tranquillamente messi a posto.

Quindi, Presidente, il mio voto è di astensione per ordine di disciplina, cioè per la questione del rispetto dei consiglieri di opposizione, ma non era quello il voto. Ho voluto puntualizzare che questa opposizione ogni qualvolta si legge le carte sa fare l'opposizione anche se poi qualcuno accusa l'opposizione di non saperla fare. Grazie.

PRESIDENTE: Baia Aniello (astenuito).

Poiché siamo nella fase di voto, ma lei è in possesso di questo documento? Perché non l'avete letto, adesso mi chiedo?

BAIA ANIELLO: Presidente, stavamo aspettando lei, quest'atto non è stato messo agli atti.

PRESIDENTE: Consigliere Baia se quest'atto non è stato messo agli atti lo andremo a verificare, ovviamente chi non lo ha fatto si assume tutte le responsabilità, sia ben intesa questa cosa.

Fusco Raffaele (astenuito), Giacco Camillo... La parola al consigliere Giacco per dichiarazione di voto.

GIACCO CAMILLO: Anche su questo Presidente, interrogo il Segretario, tanto il Segretario dice che è così, io ritengo che non si debba fare nessuna presa d'atto. Il Prefetto mi ha comunicato, in tempi non sospetti, a cui non voglio fare nomi e non voglio entrare nel merito per rispetto di una persona che è un mio collega e sono solo questioni sue personali e che è stato sospeso. Cioè che devo votare? Che presa d'atto di che? E' stato sospeso, non ci date una responsabilità che non è la nostra, per cui il consigliere comunale in supplenza che tra l'altro ricordo a tutti che è una norma

specifica legislativa riguardanti solo procedimenti penali riguarda solo procedimenti penali, perché non esiste il consigliere supplente, quindi è una cosa specifica per un fatto specifico, in questo momento specifico che dura nel periodo che il consigliere ha questa misura con quel tipo di restrettività che domani la può perdere. Quindi, io non devo votare una surroga che dura in eterno, io mi astengo e ho una lettera del Prefetto che per quanto mi riguarda il consigliere precedente è già sospeso, quindi abbiamo già perso troppo tempo per nominare il consigliere che lo deve sostituire, ma non è un attacco al consigliere, ma per farvi capire come state lavorando, non c'entra niente il consigliere, siete voi che mi mettete in difficoltà nel farvi dire che siete negligenti su tante cose anche quando state in un livello numerico di maggioranza che è molto borderline, perché dopo iniziamo il secondo atto delle varie dichiarazioni che fa la vostra maggioranza di cui mi dovrei preoccupare di stare stamattina in C.C. Grazie

PRESIDENTE: Giacco Camillo (astenuato).

Intanto le voglio ricordare che comunque stiamo votando una presa d'atto.

Caiazza Antonio (astenuato), De Stefano Vincenzo (astenuato), Castaldo Biagio...

La parola al consigliere Castaldo Biagio per dichiarazione di voto.

CASTALDO BIAGIO: Buongiorno a tutti. La cosa mortificante sapete qual è? Che il Segretario nelle sue parole fa capire che lui era a conoscenza di questo documento e che non era stato messo agli atti del Consiglio. Ma scusate, ma è il Segretario che predispose gli atti del Consiglio? Da chi doveva essere messo agli atti se non dal proprio Segretario che ha citato questa situazione. Quindi, con chi ce la dobbiamo prendere? E' il Segretario che predispose gli atti, è lui che è inadempiente alla mancanza di questo documento agli atti di Consiglio. Voi che parlate tanto di trasparenza, di legalità e quant'altro e poi nascondete questi atti, sono atti di fondamentale importanza perché noi stiamo votando, o meglio stiamo prendendo atto, anche su questo ho dei dubbi, di una presa d'atto fatto dal Prefetto. Faccio la domanda al contrario, se non viene votato favorevolmente che succede? Il Prefetto si ritira la presa d'atto? Che stiamo votando? Che cosa state facendo mettere a votazione? Voi dovevate solo prendere atto, leggere il documento perché già il Prefetto ha nominato il consigliere subentrante subito dopo Falco. Ma che stiamo votando, caro Presidente? Se il voto è negativo che significa che il consigliere non subentra al consigliere sospeso? L'a,b,c della politica, caro Presidente mi dispiace per lei, l'ho detto quattro

anni fa che aveva bisogno, durante le vacanze, di leggersi lo Statuto, stiamo quasi a cinque anni purtroppo è ancora inadempiente su questo. Che devo votare? Mi devo astenere? Di che mi devo astenere, di che cosa devo prendere atto? Chiedo al Segretario di approfondire gli atti e che si assuma tutta la responsabilità di quanto sta facendo succedere in questo C.C. stamattina. Mi astengo come hanno fatto la maggioranza della mia opposizione. Grazie

PRESIDENTE: Consigliere Castaldo Biagio noi stiamo votando questa mattina una presa d'atto perché viene nominato in sostituzione a un altro. Se stamattina non prendiamo atto di questo status di cose, il consigliere che deve subentrare non potrà mai rimanere, noi rimarremo in una situazione di stasi per sempre, e le ricordo, e lei lo saprà sicuramente, che il C.C. è un organo perfetto, quindi nella sua composizione deve essere integro, noi ci dobbiamo preoccupare di tenere il C.C. sempre integro. Quindi, non potremmo avere mai un consigliere comunale in meno rispetto a quelli che sono stati riconosciuto durante alla campagna elettorale.

Castaldo Biagio (astenuito), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

11 favorevoli, 11 astenuti, 2 assenti. La proposta è approvata. Votiamo la immediata esecutività dell'atto, chi è favorevole. Chi è contrario? Chi si astiene?
Approvato con la stessa votazione di prima.

A questo punto se il consigliere Carmine Sepe è tra il pubblico, può anche entrare in aula e prendere posto. Entra in aula il consigliere Sepe al quale formuliamo i nostri auguri di buon lavoro. Trattiamo il capo n.3 all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.3: “Approvazione Regolamento Comunale per la definizione agevolata delle entrate ai sensi dell’art.6 ter del D.L. 22.10.2016 n.193. Proposta al Consiglio”.

Relaziona l’Ass. Manzo.

ASSESSORE MANZO ANTIMO: Buongiorno a tutti i consiglieri. Saluto al Sindaco e Presidente. Questa proposta di deliberazione che si sostanzia nell’approvazione di uno specifico Regolamento nasce da una legge dello Stato volgarmente conosciuta come la rottamazione delle cartelle esattoriali, spero di non usare questo termine brutto, è stato un importante provvedimento che ha fatto il Governo che ha datola possibilità a tutti i contribuenti nelle situazioni di non completo pagamento di sanzioni varie riscosse attraverso Equitalia, soprattutto di crediti per quanto riguardava lo stato IRPEF ed IVA, dava la possibilità di rateizzare questi carichi azzerando le sanzioni e azzerando gli interessi. Nel corso della conversione di questo Decreto Legge in Parlamento giustamente è stato integrato con l’art.6 ter, il Testo Legislativo, che estende la possibilità dell’agevolazione, della rottamazione delle situazioni pendenti anche a tutti gli altri articolazioni dello Stato, Comune, Province e Regioni, quindi estesa questa possibilità anche alle Entrate di questi diversi soggetti e anche per tutte quelle situazioni in cui la riscossione delle Entrate comunali non avveniva attraverso Equitalia. Questi erano i grossi vincoli limiti, prima si limitava a debiti rateali e poi debiti riscossi verso Equitalia, l’art.6 ter invece ha esteso la possibilità a tutti gli Enti sottostanti incominciando dai Comuni e anche nel caso in cui i soggetti, in questo caso i Comuni, non si rivolgevano ad Equitalia. E’ stata data questa possibilità dicendo che, per praticarla, i Comuni devono esprimere la volontà a dare ai cittadini la possibilità della retribuzione agevolata, non è obbligatorio per intenderci, nel secondo caso di un esito favorevole di disciplinare entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della Gazzetta, a fine gennaio sarebbero scaduti i tempi, di adottare un regolamento per disciplinare un meccanismo di definizione agevolata e di rateizzo. Noi abbiamo ritenuto opportuno accedere a questa possibilità che dà la legge per porre sostanziali motivi, perché dobbiamo motivare il perché aderiamo. Uno, ci è sembrato di aderire sicuramente per un principio di equità nel paese di trattamento del contribuente indipendentemente dal tipo di debito, la seconda cosa, abbiamo anche un vantaggio o perlomeno c’è un vantaggio potenziale da questo meccanismo. Qual è il vantaggio

potenziale? Trattandosi di crediti abbastanza antichi su cui le possibilità di portare a successo la riscossione si riducono quanto più antichi il debito più diventa difficile riscuoterlo, dare questa possibilità ai cittadini con il vantaggio di non pagare le sanzioni potrebbe determinare un recupero di crediti che diversamente non l'avremmo goduto. Ci sta un vantaggio di natura squisitamente finanziaria per quanto riguarda il Comune cioè di incassare eventuali crediti incagliati e secondo, l'altro vantaggio, che nel momento in cui vengano incassati questo ci riduce il fondo crediti di dubbia esigibilità che noi stiamo mettendo dall'anno scorso, voi sapete che il fondo crediti di dubbia esigibilità significa che devi accantonare nel tuo bilancio delle risorse rispetto a tutti i crediti che devi avere di diversa natura svalutandoli notevolmente e quindi creando un appesantimento finanziario nel bilancio. E' chiaro che se noi recuperiamo questi crediti si migliora la percentuale di riscossione e conseguentemente si riduce la svalutazione che dobbiamo fare di questi crediti intagliati. Quindi ci sono due vantaggi di principio generale per il cittadino e un vantaggio per l'Ente locale che praticando questa strada potrebbe migliorare e avere dei benefici. Questo il motivo per cui noi abbiamo aderito, voi sapete che tutte queste agevolazioni sono per le Entrate comunali con esclusione delle sanzioni al Codice della Strada, questo non l'abbiamo stabilito noi, ma la legge, quindi per l'esenzione del Codice della Strada va avanti il meccanismo di poter essere alleggerito unicamente dagli interessi attraverso il percorso l'Equitalia, non è un percorso che governiamo noi, però stiamo parlando di entrate comunali importanti che sono quelle tributarie, extra tributarie e sui canoni idrici che sono cose sostanziose come situazione debitoria dei cittadini per quanto riguarda il Comune.

Il Regolamento è molto snello perché si tratta di applicare i principi generali che la legge ha individuato e definito, quindi che cosa prevediamo in questo Regolamento? Diamo una tempistica abbastanza precisa dove il cittadino seguendo la falsariga del sistema di agevolazione previsto per i debiti Equitalia fa attraverso quel modello, che abbiamo allegato alla delibera, di richiesta riportando tutte le cartelle su cui ha avuto una ingiunzione, il soggetto concessionario esamina la richiesta di istanza e verifica la congruità e la fedeltà della sua situazione debitoria, dopo di che viene accolta oppure respinta con motivazione, ma non vale il silenzio-assenso, c'è l'obbligatorietà di rispondere sì o no, oppure di modificare qualche cosa e quindi nel momento in cui si chiude la fase istruttoria sulla situazione debitoria che il cittadino vuole definire in modo agevolato con il beneficio di non pagare le sanzioni, perché le sanzioni in alcuni

casi sono notevoli, consistenti, 40-35,50% anche su alcune entrate, quindi è un beneficio forte. A questo punto il concessionario accoglie l'istanza, il cittadino ha una serie di possibilità di pagamento che riguardano o la possibilità in una sola rata il 31 luglio, o può scegliere di pagarla in 2-3-4-5 rate, però tutto si deve concludere entro il 30.09.2018. E' un diritto, mi permetto di dire, che diamo ai cittadini, ai contribuenti del nostro Comune di Afragola, questo non è tanto un condono in cui ci sono i furbi che vengono beneficiati, in realtà il sistema fiscale italiano, in generale, ha caricato troppo con le sanzioni, ma proprio troppo, ci sono casi clamorosi, non è la manovra del condono di chi ha avuto ha avuto e chi ha dato ha dato, ma si tratta di alleggerire carichi fiscali che si sono anche raddoppiati in alcuni casi per questo meccanismo pressatorio per non dire vampiresco delle sanzioni, questa è la mia opinione che mi sono fatta sul sistema fiscale italiano. Ecco perché dico che è una opportunità e un diritto di alleggerire una situazione abbastanza importante, serie che hanno le famiglie italiane. Questa è la struttura del Regolamento sempre per incentivare ed agevolare la praticabilità della definizione agevolata, quindi non abbiamo voluto mettere tanto di quei paletti e contropaletti però rischiamo di pianificare, abbiamo anche detto per questi alcune delle modifiche fatte vengono anche assunte in deroga all'art.18 del Regolamento delle Entrate. Quindi, si sarebbe potuto terminare una assurdità, il Regolamento dell'art.18 delle Entrate dice che le rateizzazioni si possono fare unicamente con debito superiori a 300 euro lasciando al beneficio del Dirigente di valutare. A me questo fatto non mi è mai piaciuto, chiunque esso sia Dirigente, Commissione, si deve dare la certezza, ma l'assurdità quando si sarebbe creata? Si sarebbe creata che poichè nella domanda di agevolazione si possono mettere tutte le situazioni debitorie, di diverse natura, se la somma di tutto questo arrivava a 700 euro, indubbiamente si può fare, però poteva sempre nascere il fatto di guardare il singolo fatto e siccome è al di sotto dei 300 euro non lo si può fare, ecco perché abbiamo detto che si guarda il totale del carico pendente, non le singole voci, perché se avessimo guardato le singole voci c'era il rischio che facevamo una finta definizione agevolata. Questo è il motivo fondamentale che noi abbiamo approfondito ed era opportuno segnalare questa necessità, di derogare per questa operazione l'art.18 del Regolamento delle Entrate.

Questo è, spero che sia stato chiaro e sono disponibile per ogni chiarimento, però il senso è di fare la cosa giusta e di renderla attuabile seriamente e facilmente. Credo che veramente facciamo una cosa giusta, perché questi mesi circa, da quando è uscita

la legge, la domanda da parte dei cittadini afragolesi è frequente quindi vuol dire che c'è una aspettativa, un' attenzione da parte dei cittadino che noi giustamente corrispondiamo. Grazie

PORESIDENTE: Grazie Assessore Manzo. Chiede di intervenire il consigliere Montefusco.

MONTEFUSCO BIAGIO: Buongiorno ai presenti. E' evidente che era il gioco delle parte che i ragionamenti debbano essere inquadrati in un'ottica politica rispetto alle posizioni che si assumono ed è evidente che anche dopo la dichiarazione del capogruppo, Antonio Boemio, c'è da parte mia la necessità di fare una breve riflessione, una piccola divagazione che si ricongiungerà, se il Presidente me lo consente, un attimo dopo all'atto presentato dall'Ass. Manzo. E' chiaro che la mia posizione è degli amici del gruppo "Afragola domani" è legato al modo di vedere la politica rispetto a quella che era un'azione programmatica messa in campo e che ci ha consentito di vincere l'elezione nelle ultime amministrative. Poi gli avvenimenti sono conosciuti da tutti, chiaramente la mancata condivisione, la mancata compartecipazione, la mancata comunicazione ci ha portati a prendere una strada diversa non condividendo più il cammino dell'attuale maggioranza, non condividendo le scelte attuali e non condividendo quanto sta accadendo. Mi ricollego subito, credo che proseguire su questa strada comporterebbe una perdita di tempo in virtù del fatto che è un atto molto importante. Posto in questi termini, caro Assessore, da noi si dice acquaio da noi l'acqua è fresca, e chi è che non fa piacere della rottamazione delle cartelle esattoriali, però come mi sono sforzato di dire sempre dal primo momento, la capacità di una classe dirigente si misura sulla qualità della proposta. Questo significa che ne facciamo dei cittadini virtuosi che hanno sempre pagato? Mi sarei aspettato dal solerte Assessore Manzo una proposta anche per loro, o la proposta per loro sarebbe un buon governo che in questa città funzionasse subito, tutto e che non ci fossero 50 debiti fuori bilancio per incidente nelle buche stradali, Assessore Manzo, vanno rottamate le cartelle, il momento è particolare, è un momento di crisi, ma dov'è la sua proposta rispetto a quella del Governo? E rispetto al servizio che stiamo dando a questa città? Allora nella posizione in cui mi trovo oggi, in cui si trova il gruppo, mi viene posta anche una domanda, io denuncio dei provvedimenti da parte dell'Amministrazione, ma chi denuncia e sta in maggioranza deve spiegare la sua

posizione, deve spiegare perché certe denunce di trasparenza, dell'insistenza di andare all'ANAC, mi fa piacere stamattina vi è la presenza di molte Istituzioni, dello Stato per verificare questo stato di cose e io ritengo che molto siano gli atti che in questa Amministrazione devono andare alla verifica dell'anticorruzione perché i servizi in questa città stanno costando tanto, Assessore non si può ridurre alla rottamazione un mancato servizio, è uno spreco di danaro pubblico e questo è un altro motivo di quei motivi che ci ha portati a prendere una strada diversa, un cammino diverso e ha ragione il mio capogruppo quando dice che tutto ciò che sarà nell'interesse pubblico verrà sottoposto a noi e noi lo approveremo sicuramente, come approveremo quest'atto di stamattina, però dobbiamo pensare a quei cittadini che pagano le tasse e non riescono ad avere un servizio. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Montefusco. Ha chiesto di intervenire il consigliere Concas Vincenzo, però io volevo dire una cosa rispetto a quanto sostenuto e affermato dal consigliere Montefusco. Vede consigliere Montefusco, lei sfonda la porta aperta, mi faccia la cortesia che ogni qualvolta ritenga che qualche atto che viene approvato in questo Consiglio sia meritevole anche di attenzione da parte della Procura, le dico che sarò io stesso a dire al Segretario Comunale di mandarlo.

CONCAS VINCENZO: Buongiorno ai cittadini, sono i nostri principi loro e poi al Presidente, la Giunta tutta quanta. Ringrazio di avermi dato la parola, perché anche io devo chiarire qualche cosa. Mi sarei aspettato un C.C. con questa Giunta pieno di Polizia e Carabinieri, in questo momento siamo pieni di Polizia e Carabinieri ad ascoltare. Questo non doveva succedere, come mi riferisco alla delibera dell'Assessore Manzo, come non doveva succedere che io mi dovessi astenere sulla nomina di un consigliere comunale, perché Segretario io di lei mi fido, Segretario io di lei mi sono sempre fidato ma non doveva succedere che stamattina dovevo apprendere che lei era destinatario di una nota che non ha letto dicendo tutto a posto, invece rilevo dall'altra parte che non era niente a posto, lei conosceva i fatti ma non ha letto questa nota, ed è grave e mi ha creato difficoltà con un amico mio che conosco il padre e la famiglia abitando nello stesso parco enorme, io mi sono fidato di lei, io ho avuto paura di votare favorevolmente l'ingresso del consigliere Sepe, perché mi sono trovato di fronte ad una trasparenza non perfetta, c'è stata una mancanza di trasparenza degli atti. Questa cosa non doveva succedere, perché io mi sono sempre

fidato di lei avendo sempre il massimo rispetto, lo voglio avere ancora, queste cose non devono succedere, perché noi siamo di Afragola, ci vediamo, ci incontriamo, invece lei ha creato un disagio non da poco. Mi è dispiaciuto quanto è successo all'amico Falco e mi auguro per lui tutto il bene. Andiamo alla delibera, io certamente questa delibera..., non voglio far parte più di questa maggioranza, ero entusiasta di questa maggioranza, adesso non ne voglio far parte più, però ciò non spiega che voglia l'interesse dei cittadini, l'interesse dei cittadini significa che questo è un provvedimento dello Stato, una volontà di Renzi, del mio partito, del PD, alla quale dall'Equitalia si è passato all'Agenzia delle Entrate, nei Comuni dove non c'è l'Equitalia noi teniamo la GESET tutto a posto. Questa la voto favorevolmente perché va nella direzione e interessi dei cittadini il quale ho detto che sono i nostri principi, qua non abbiamo il principe, noi abbiamo il Sindaco. La differenza tra il Sindaco e il Principe è che il Sindaco deve dare conto mentre il Principe non dà conto a nessuno, è un autoritario andando avanti a carro armato e non si limita nemmeno se c'è la maggioranza, non c'è, se siamo dodici, eccetera, dodici e dodici tutto passa ma politicamente è brutto bisogna avere il coraggio di fare altre cose, perché qua ci saranno sempre dodici, Tommaso Bassolino non è venuto perché ha la febbre. Assessore, ritornando a questa delibera, tutto a posto? Assessore, niente a posto, noi teniamo un milione all'anno alla GESET per gestire certe cose, qua si pagano 4 euro al metro quadro la N.U. e quattro euro a metro quadrato per il scantinato, noi in campagna elettorale avevamo preso altri impegni con i cittadini, invece abbiamo lasciato tutto tale e quale, niente abbiamo modificato, non è che siamo andati a notare se nel PEF era possibile, per esempio, per lo scantinato abbassare qualche cosa, niente! Quindi, questo è un provvedimento dello Stato che io voto, questo lo stanno facendo tutti i Comuni d'Italia, noi non abbiamo scoperto nulla, ma noi che facciamo, per i nostri cittadini? La GESET aveva avuto il compito in un anno di fare un anagrafe generale, invece che cosa è successo? Una parte dei cittadini ha pagato la casa e cinque anni di arretrato sui cantinati, altri se la sono scappottati, questa equità di cui parla l'Assessore, ma dove sta se alcuni li abbiamo massacrati.

Io voto favorevolmente a questa legge dello Stato che stanno proponendo tutti i Comuni d'Italia, favorevolmente. Termino per il momento qui il mio intervento, precisando che con questa maggioranza non ci voglio avere a che fare, perché quando si parla di prebende, un capogruppo che parla di prebende e poi dirà... lo dirà in sede opportuna chi si prende le prebende. Nuova Città che dice che all'Ufficio Tecnico ci

sta un mercimonio di denaro che viene in cambio di una concessione o di un cambio di destinazione d'uso e poi che cosa... l'agibilità dove c'è un tariffario e sono coinvolti politici, tecnici, Nuova Città di domenica le ha scritte queste cose! Poi il novello, il piccolo Robin Hood, il consigliere Tuberosa, che dice che lui non ha mai messo una firma su una Commissione a cui non ha partecipato, per cui lui non ha mai rubati un gettone di presenza. Mi dispiace per Mimmo Tuccillo Sindaco, ha enorme responsabilità sull'andamento della consiliatura, ha una visione diametralmente opposta alla mia, ha preferito valorizzare potere alle competenze, oggi il potere chiede il conto. Lo stesso ragionamento lo ha fatto il PD, voglio dire una cosa il PD è fatto di persone serie, di persone perbene, capaci, intelligenti, propositive ed oneste, il PD non vuole persone che fanno le case abusive, non vuole le persone che mandano a casa i primi degli eletti, il PD predica che bisogna restituire ai cittadini la credibilità dovuta, che al momento non c'è, si trascina sui numeri. Io voto favorevolmente questa delibera, la posizione mia è di Afragola Domani e ringrazio anche il consigliere Gennaro Giustino, il quale ha battezzato il gruppo suggerendomi di chiamarla Afragola Domani.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Concas, chiede la parola il consigliere Baia, prego.

BAIA ANIELLO: Volevo alcuni chiarimenti dall'Assessore, visto che è stato preciso prima con il suo intervento. Volevo capire una cosa, l'Ufficio ha fatto uno studio di fattibilità per capire quanti cittadini beneficiano di questa rottamazione? Per capire a che cosa andiamo incontro, se il Comuni incassa qualcosa di soldi. Poi, un'altra cosa, Assessore, Lei prima ha parlato di diritto, il consigliere Montefusco prima è stato precisissimo quando ha detto che oggi non si possono fare cittadini di serie A e cittadini di serie B, premesso che io sono uno di quelli che su questo atto voto favorevole, perché capisco oggi con l'esigenza che c'è... Però volevo capire oggi quanti cittadini ne possono beneficiare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Baia, la parola al consigliere Fusco.

FUSCO RAFFAELE: Presidente, saluto tutti i presenti, leggendo l'atto vedo che è stato fatto un copia ed incolla, fatto non tanto bene, poi il consigliere Baia ha chiesto

quanti cittadini ne possono usufruire, io da una ricerca che ho fatto non sono tantissimi, sono un centinaio. Mi associo a quanto detto dal consigliere Concas in merito ai cantinati, perchè già a suo tempo è stato sollecitato da questa minoranza, anche ci accusava di essere stati noi della precedente Amministrazione ad aver approvato in Consiglio comunale, ma rimanemmo che avremmo verificato noi nelle varie Commissioni se si potevano abbassare gli importi, dato che questa cosa è stata recepita dal Governo Centrale, noi potevamo anche aspettare un po', fare una verifica, se c'erano le condizioni per poter fare questa cosa. L'altra questione degli scantinati, un errore fatto dalla vecchia amministrazione, siamo tutti cittadini afragolesi, era opportuno che ci sedevamo ad un tavolo e capire se era opportuno fare questa modifica. E' importante fare questa cosa, perché pagheranno pochi cittadini, vanno solo sull'ingiunzione di pagamento, perché sulle altre cose non possono essere sgravati. Era più opportuno mettere in atto l'altra fase, perché il cittadino che ha pagato e sta pagando ancora, vengono penalizzati e chi non ha pagato viene bonificato, non è corretto per i cittadini, mettiamo in atto la mia proposta di fare un tavolo tutti i cittadini per verificare questa questione dei cantinati, almeno proviamoci!

PRESIDENTE: La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Chiedo scusa per il ritardo, spero di agganciarvi a quella che è stata la dinamica che ci ha portati a questo momento, non mi è sfuggita, anche per le mie sommarie, l'andamento iniziale di questo Consiglio comunale. Innanzitutto il benvenuto al consigliere, ing. Carmine Sepe, io lo conoscevo per Carlo, che per me non è "tal" ingegnere Carmine Sepe, poi entreremo anche nel merito, chiaramente siamo consapevoli che la presenza dell'ing. Sepe è una presenza temporanea e con tutto il disinteressato affetto nei confronti dell'ing. Sepe auspichiamo che il collegio di ricomponga nella sua compagine perfetta con il ritorno del consigliere Falco, per quanto riguarda le questioni personali ci auguriamo possa risolverli nel più breve tempo possibile. Vedete, l'atto che sta all'attenzione del Consiglio è un atto che sembra essere inquinato da una dinamica di tensione tra gruppi di opposizione e maggioranza, tra gruppi di ex maggioranza ed oggi opposizione e non fa bene alla città. Ci troviamo di fronte ad una serie di atti ordinari, come è ordinaria è stata la surroga del consigliere Falco imposta tra le altre cose, da un atto della Prefettura, se il Presidente

me lo consente che un Dirigente del Comune, riferito da un consigliere Comunale lo definisce “tale ingegnere Carmine Sepe”, la dice lunga sulla buona o sulla cattiva fede di chi ha firmato questo documento che evidentemente non porta rispetto né alla persona né alla istituzione. Un dirigente che parla di un consigliere comunale in pectore come “tale ingegnere Carmine Sepe”, facendone una questione che non è più agli onori della cronaca del Comune, perché questo dirigente che evidentemente con questo gruppo familiare ha avuto più scontri, causando non pochi contenziosi con questa ditta, si permette di dire che il contenzioso con la BNR costruzioni è terminato nel 2015. Allora questo dirigente mette il buon Camillo Giacco nella condizione di dover chiedere spiegazioni, allora non me la posso prendere con l'opposizione che incalza su una lettera che sparge veleni, perché per quanto riguarda la BNR Costruzioni, approfondite se questo contenzioso c'è ancora? Il contenzioso non c'è più! Poi dilungarsi sulla possibilità che un consigliere comunale per ordine della Prefettura debba sostituire un altro consigliere impedito, è una cosa che mi sa di miseria umana. Il consigliere Carmine Sepe si è assunto la responsabilità di fare una dichiarazione con la quale ha assunto su di se anche responsabilità di ordine penale su eventuali condizioni di ineleggibilità o incompatibilità. Se c'è qualcosa da contestare, la legge prevede che lo si contesta, poi comunque la legge dà dieci giorni di tempo, ove la contestazione trova riscontro e in quei dieci giorni il consigliere può rimuovere o non rimuovere la causa di incompatibilità. Quindi, può essere acclarato consigliere o può decadere dalla carica, ma attardarsi per registrare il voto di astensione di parte di questo Consiglio comunale, sulla composizione di un Collegio che deve essere perfetto, mi sa di operazione strumentale e demagogica finalizzata ad alimentare quel filone di demagogia improntata al populismo più becere che vede taluni soggetti sventolare sine titulo, anche per frequentazioni personali, il vessillo della legalità! Se c'è da trattare di legalità questo Consiglio comunale è stato sfidato più volte a mettere sul campo una richiesta di Consiglio Comunale, avendo ad oggetto: “Amministrazione Tuccillo, legalità, irregolarità e cose varie...”, ma perché non si fa questa cosa e si continua a sparare nel mucchio in perfetta mala fede? Poi ci sta un altro ragionamento che può essere quello della legittimità o illegittimità degli atti, gli atti illegali sono altra cosa, che vengono denunciati alla Procura della Repubblica. Vedi Concas, tu non rechi un grande favore a questa città quando fai assurgere il giornale locali, con tutto il rispetto per le storie, per i direttori di questi giornali, ma quando vai assurgere questo giornale locale a paladino della legalità, evidentemente tu

vedi la realtà con occhi della distorsione più totale, perché poi io mi interrogo su chi è il domus occulto, quanto è immacolato quel domus di quel giornale che spara fango sull'Ufficio Tecnico, guarda caso da quando non lo governa più, che spala fango sulla vecchia organizzazione dell'Ufficio Tecnico, sulla quale questa Amministrazione in qualche modo è intervenuta rimodulando, ristrutturandolo, cambiando pure il Dirigente, e si continua a sparare fango, se lo va a fare Cantone il Dirigente dell'Ufficio Tecnico di Afragola, per come stanno le cose esce l'”ngiucio” che non trova riscontri oggettivi, chi vi parla è uno che per il passato e in tutta franchezza anche per il presente, non si è mai risparmiato a sollevare eccezioni, di correttezza o non correttezza amministrativa. Ho avuto da dire su una gara, la legge mi concede, attraverso lo strumento dell'interrogazione consiliare, ho fatto un'interrogazione, Presidente sollecito questa interrogazione a venire in aula, rispetto a quell'interrogazione faremo delle domande, avremo dei chiarimenti, rispetto a quei chiarimenti ci potranno stare delle ulteriori azioni, però c'è un percorso che la politica deve fare, rispetto a questo percorso io mi ostino maledettamente a credere, nonostante i tempi, nonostante andare sul giornale e dire “stanno facendo imbrogli con la gara sul verde”, non è così ci siamo assunti delle responsabilità, con il nostro nome, con il nostro cognome, con la nostra faccia, di sollevare, qualcun altro si deve assumere le responsabilità e venire a dire se avevo ragione o meno, così avremo una visione compiuta dell'atto!

La rottamazione delle cartelle, è paradossale registrare l'andamento ondivago di taluni consiglieri comunali e di talune forze politiche qual è la differenza tra un condono edilizio e tra la rottamazione delle cartelle, qual è la differenza che c'è chi non ha potuto costruire perché non aveva il terreno e chi ha costruito abusivamente prendendosi i sigilli e poi va a fare il condono a fronte di chi chiede la concessione edilizia, aspetta gli uffici modello Afragola che fino a qualche mese fa i tempi biblici per avere questo titolo, poi paga gli oneri e poi pure rispetto al pagamento del condono ci troviamo di fronte ad una disparità di trattamenti che è lapalissiana, che è tangibile, che si tocca con mano. Oggi venire a fare con la rottamazione, premiamo chi piuttosto è stato scorretto, rispetto a chi è stato corretto, un discorso per via ideale c'è ed è pure condivisibile, però se il contesto normativo vigente con la legge 225/2016 dà la possibilità al Comune di alleggerirsi di questo onere, ma che torto stiamo facendo noi se non quello di evitare eventuali aggravio di spese, molto spesso per incompetenza di qualche ufficio, di qualche concessionario, addirittura poi

l'eventuale prescrizione dei tributi. Non è questo quello che ci deve attardare, io ritengo che la rottamazione della cartella debba essere un atto che non è un atto di questa Amministrazione, è un atto che deve essere condiviso, anzi subito dopo questo atto ve ne è un altro che ha altro tipo di valenza, quello di mettere a gara continuando in quella che è stata l'idea della vecchia amministrazione, della gestione esterna dei rifiuti, naturalmente con una visione corretta, naturalmente nell'ottica di una visione corretta, dove certamente chi si aggiudicherà la gara non si vedrà riconosciuto in nessun caso il 38% di aggio sui maggiori incassi, cioè per alcuni casi la ditta che gestisce i tributi ad Afragola percepisce 380 euro di compenso per ogni mille euro di nuova cartella emessa. Forse è su questo che ci dovevamo attardare per il passato e spronare questa Amministrazione ad affrontare la questione, l'atto che verrà dopo e che io mi sento di condividere, pecca di una cosa, che è un atto comunque tardivo, perché su questa cosa bisognava intervenire qualche minuto prima. Allora, se oggi la dinamica politica è quella di un confronto dai toni pure aspri, perché poi non posso essere io a dire manteniamo la prassi nei toni garbati, perché poi la mia perplessità va anche in altre direzioni, se il confronto politico deve essere teso, aspro, ben venga, ma se ogni volta bisogna utilizzare strumenti di basso profilo, strumenti della demagogia e del populismo più esasperante, su questo non ci stiamo, ma vi sfidiamo a venire in aula, una volta per tutte venite ed affrontiamo la questione. Qua qualcuno si permette di parlare della 328, ma venga nell'aula a dire che ne pensa, cosa c'è che non va, che troverà terreno fertile, oppure sui centri commerciali? Ma venite in aula, sollevate le eccezioni, confrontiamoci, dite cosa c'è che non va, non troverete una banda di "mutilli" da questo altro lato! Di cosa vogliamo parlare? Rispetto a queste cose, questa è una città che per quanto Comune è il 94 paese d'Italia, solo per questo non dovremmo dare questo spettacolo, in questa Città, la nostra storia, la storia di ognuno di noi è patrimonio comune, quindi nascondersi dietro ad un dito, non paga! Soprattutto non trova quiescenza fuori la porta tra i cittadini, che evidentemente nei confronti dei quali continuiamo a fare l'errore di sottovalutarli. Questa Amministrazione non è tutta rosa e fiori, nelle ultime ore alla luce delle nostre mancanze, alla luce di qualche risultato che c'è e ci interroghiamo, i deficienti non si interrogano, noi ci interroghiamo, se c'è qualcosa che non va non è perché abbiamo avuto o meno la prebenda, perché per quanto ci riguarda avvertiamo su di noi la gestione della città indipendentemente e Giacco di questo ce ne può essere buon testimone, così come noi lo siamo per lui in questo momento storico. Allora, io credo

che se le opposizioni, indipendentemente dalla visione politica unitaria o meno, ma certamente le opposizioni rispetto a queste amministrazioni vogliono misurarsi su una sfida seria, questa sfida prepariamola insieme, ognuno nella sua parte politica, su un documento importante che sarà quello del documento fondamentale all'attenzione del Consiglio comunale da qui a qualche settimana sul DUP, dove ci misuriamo sul piano triennale, sul personale, poi dobbiamo fare la demagogia sulla rottamazione delle cartelle? Facciamo la demagogia! Io credo che su questa cosa, pur condividendo un principio di idealità, la realtà è ben altra cosa, perché se avessimo la certezza che quelle somme si incassavano a prescindere, non si dovevano fare contenziosi, non si doveva andare incontro a prescrizioni, evidentemente la legge dello Stato, il legislatore, il Parlamento Italiano manco l'avrebbe partorita la 225 del 2016. Chiedetevi pure quanti Comuni e sul Ministero delle Finanze trovate il dato, si sono uniformati a questa legge e sono stati acquiescenti alle indicazioni di questa legge. Per quanto mi riguarda, caro Presidente, innanzitutto ringrazio per avermi permesso di uscire per un momento fuori traccia e recuperare gli atti che erano prima in Consiglio e annuncio, rispetto a questo capo il voto favorevole del gruppo che mi onoro di rappresentare. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, chiede la parola il consigliere Concas.

CONCAS VINCENZO: Si è creato un precedente, se all'amico mio il consigliere Gennaro Giustino gli avete permesso di uscire fuori traccia, allora quando si crea un precedente.... Lei varie volte mi ha tolto la parola per non farmi parlare, è successo...

PRESIDENTE: Dire che le ho tolto la parola non è mio costume, le posso garantire che nell'arco della consiliatura ho sempre dato ampio spazio ai consiglieri comunali.

CONCAS VINCENZO: Volevo dare un breve risposta al consigliere Giustino, su questa delibera non è stata fatta nessuna demagogia, abbiamo votato, la votiamo e basta, passa, è un diritto dei cittadini e nessuno di noi si permette di votare contro, noi non stiamo discutendo di altre cose, per esempio sul "Il Mattino" di stamattina, caro Gennaro Giustino, c'è un articolo, un solo articolo che parla di tre Comuni, di Crispano, Casavatore e Afragola, sai come chiude l'articolista stamattina? Chiude così: "In questo scenario, come notizia dell'ultima ora, il blitz della polizia nel Comune

di Afragola, gli agenti del Locale Commissariato diretto dal vicequestore Alfredo Carosella, su delega della Procura di Napoli nord, hanno sequestrato le pratiche per l'affidamento della gara di appalto del Verde Pubblico”.. e chiedono ulteriori chiarimenti. Per gli inquirenti si è ravvisata la necessità di fare luce su come siano state espletate le varie procedure di affidamento e se questo è legale o non legale. Caro Gennaro noi dobbiamo chiarirci bene, io capisco il tuo ruolo di difensore esasperato ed avvocato a tutti i costi in questa amministrazione, che adesso deve difendere e vedo che ti aggrappi agli specchi, ma questa cosa per esempio, caro Presidente, per la Procura che ora ha messo in moto, ma chi ha messo in moto questa cosa per l'affidamento del Verde: Gennaro Giustino! Lo ha messo in moto lui, il fatto che qua si rubano gettoni di presenza l'ha messo in moto Tuberosa! E chi è che chiede prebende? Lo dice questo.... Boccellino! Nuova Città ha pubblicato cose brutte e noi che facciamo? Niente! Il Sindaco rimane zitto. Gennaro stai difendendo come un avvocato di ferro, ma la realtà è questa Gennaro, non si può fare nulla, dobbiamo pensare a domani, prepararci a domani, perché abbiamo deluso, abbiamo fallito. L'entusiasmo mio non doveva morire e tu non ti sei spiegato del perché Concas ha preso le distanze? Perché ha preso le distanze dall'Amministrazione Tuccillo, perché non ti sei chiesto questo, cosa difendi? Oggi, qualcuno deve chiarire le prebende chi è che se le è preso, che vuole dire con queste prebende, lo deve chiarire caro Gennaro, così butta fango e poi che facciamo? Si critica il Sindaco nelle stanze e poi nel Consiglio comunale facciamo i saltimbanchi, siamo seri, perché i cittadini aspettano i fatti, questi stanno senza lavoro e noi dobbiamo fare il nostro. Mi fermo qua.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Concas, se non ci sono altri interventi... La parola al consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: Ho chiesto la parola perché voglio capire l'opposizione qua chi è, sono un po' confuso, avere complimenti da Giustino mi fa preoccupare. A dimostrazione che noi siamo attenti e lavoriamo, la Commissione ha sollecitato l'Assessore in una seduta, già quando fu istituita la legge, perché ci ponevamo il problema che la legge parlava di concessore Statutario, la cosiddetta Equitalia. Allo stesso modo facemmo la riflessione che il legislatore si è dimenticato con la mano sinistra quello che aveva sollecitato negli anni tutte le Pubbliche amministrazioni e poter cambiare eventualmente il concessore e poter dire: non lo deve fare più

Equitalia, ma lo può fare chi per essa con una gara di procedura pubblica. Quindi, stesso il legislatore si è reso conto. Faccio questa premessa perché? Perché se tutti gli enti pubblici avessero come dieci anni fa Equitalia, restava niente, la legge andava di rispecchio sulle varie amministrazioni e quindi, non eravamo costretti a venire in Consiglio comunale per fare questo. Siamo in Consiglio comunale a fare questo perché il legislatore per la foga si dimentica la sua coerenza degli anni precedenti, della cosiddetta continuità amministrativa-legislativa e con un decreto successivo ha assimilato tutti i concessionari diversi ad Equitalia e quindi, ha dato la disponibilità ai Comuni di potere, in questo caso sembra paradossale, nel principio di ingiustizia che tutti noi dobbiamo dare a tutti coloro che non pagano le tasse, un principio di giustizia a chi come Ente aveva Equitalia e quindi era prioritario e chi invece non aveva Equitalia e non poteva farlo perché si doveva adeguare. Rispetto a questa cosa dove potevamo interagire? Intanto nella celerità, siamo arrivati all'ultima settimana disponibile, perché il primo febbraio scadono i termini per poterlo fare, quindi un'Amministrazione attenta dal 3 dicembre lo poteva portare nello scorso Consiglio comunale insieme al DUP e qua è la polemica di attenzione rispetto al momento e alla tempistica, non al contenuto, che non ci spetta, noi nel contenuto potevamo scegliere varie cose, un conto erano le annualità, per la verità io speravo che avendo un gestore terzo, già da tempo, il 2016 fosse gestito in modo tale da avere pochi contenziosi, ma per una bella figura nei confronti della gestione amministrativa, se l'abbiamo messo vuol dire che non c'è, anche perché Assessore non c'è una spiegazione statistica per cui arriviamo fino al 2016, noi abbiamo ottemperato a tutto quello che è il massimo di tutto quello che dice la legge, la legge dice che potevamo scegliere anche le annualità, quindi avendo noi un gestore ormai in rodaggio, per il 2016 potevamo anche evitare, perché si ritiene opportuno che se questo gestore abbia lavorato bene questi contenziosi erano minimi e questo aggio di aggravii si poteva recuperare, perché siamo ancora nelle annualità e in maniera bonaria si possono recuperare i ruoli del 2016 in un certo qualche modo, non si è fatto, siamo andati fino al 2016. Ora, noi ci soffermiamo su una cosa che io ritengo anormale, perché ci fanno fare un Regolamento finalizzato ad una proposta di legge che scade il 31, l'anomalia è fare il Regolamento che è previsto nella Legge, noi stiamo facendo una cosa che è prevista dalla legge, la legge dice che i Comuni devono fare un Regolamento, di solito il Regolamento serve per regolamentare l'andamento di un Comune nei confronti di certe situazioni, ma che si fanno nel tempo, deve servire sempre, non possiamo fare

una cosa ad hoc, la legge ci impone, perchè non è previsto, il Regolamento è qualcosa di molto più serio, di fare un Regolamento, io l'avrei chiamato linee guida di attuazione di quelli che sono i principi legislativi applicabili a chi non ha gestori che siano Equitalia, stiamo facendo una presa d'atto e stiamo facendo una presa d'atto anche nel momento in cui statisticamente non riusciamo a capire se per il 2016 i nostri contribuenti sono virtuosi o non virtuosi, nonostante siamo da poco, quindi abbiamo paura che anche per il 2016 possiamo avere dei contenziosi e ci siamo preoccupati di inserire in questa sorta di rottamazione anche il 2016 che poi rottamazione relativa, perché poi il regolamento sull'aggio che è previsto dalla legge, io non sono legislatore, mi limito a questo, però dico che un'Amministrazione attenta questa cosa la poteva fare in contemporanea con il DUP lo scorso Consiglio comunale, stavamo comunque nei tempi, questo è l'unico appunto che posso fare, sulla celerità dell'applicazione della legge nazionale nei confronti del.... anche perché io dico, se non viene pubblicizzato bene pochi sanno che si può fare anche come Comune questo tipo di cartolizzazione, perché fino a prova contraria la gente si preoccupa solo quando ci arriva la cartella Equitalia, vedendo Equitalia già vedono la morte, non si rendono conto che ci sono altri oneri, altri gestori e che anche la Geset funziona da Equitalia, solo che cambia il nome, ha la stessa funzione di Equitalia, come ha fatto con la gestione dell'acqua dove ha addirittura pignorato i conti correnti per 10-20 euro, l'ha pignorati sempre su scelta dell'Amministrazione, perchè per non perdere quei ruoli siamo dovuti andare al pignoramento, perché dopo due raccomandate il nostro contribuente non paga l'acqua, dopo tre quattro decreti ingiuntivi, ha il pignoramento dei conti correnti. Questa attenzione, io mi sarei aspettato una relazione, applicando questo Regolamento, in funzione all'andamento della riscossione dei tributi, mi auguro che ci sarà nel capo dell'ODG successivo, io per rendermi conto che ho necessità di poterlo fare, io posso essere anche un Comune virtuoso, dove pagano tutti, io ad oggi ancora non riesco a capire qual è la percentuale dei contribuenti che ci pagano. Oggi, una relazione seria su quanti contribuenti ci pagano non l'abbiamo. Mi auguro che in fase di bilancio l'Assessore, glielo do come spunto, possa inserire una sezione dedicata ai contribuenti afragolesi, per farci capire l'andamento del pagamento, la disponibilità del pagamento, nei confronti dei pagamenti le annualità, anche perchè successivamente, il prossimo Regolamento parla di aggi a tempo, un anno, due anni, quindi penso che c'è uno studio. Allora dico, facciamo una presa d'atto che per me va votata, non è colpa mia, non entriamo nel

merito dei discorsi del condono, sono brutte cose che non dipendono da me, c'è un legislatore, io sto facendo quello che mi dice il legislatore, al fine di far rispettare una legge devo fare un adeguamento per Regolamento, è previsto all'interno delle delibera con riferimento al legislativo, la delibera in questo caso è fatta bene, richiamo l'articolo che obbliga il Comune a fare il Regolamento, quindi io sto facendo una presa d'atto di quella legge, per dare a tutti lo stesso diritto, il cittadino del Comune che ha Equitalia, rispetto al cittadino del Comune che non ha Equitalia. Non stiamo facendo nulla di diverso... Non c'è un premio, c'è da prendere atto che lo Stato purtroppo deve ricorrere a questi strumenti perché, Assessore, questo ragionamento lo fa anche lo Stato, quando lo Stato impone l'abbattimento e il recupero di crediti pregressi, il pareggio di bilancio in costituzione, è costretto a mettere in moto degli strumenti che consentono di poter eliminare i debiti che sono da tempo in pancia e di debiti che poi possono essere stornati, perché se noi abbiamo il piacere che 10 di loro partecipano, abbassiamo un poco il tocco debitorio con l'aggio e possiamo armonizzare ancora di più il nostro bilancio, immaginatevi le Regioni, non è solo per noi, è per le Regioni, le Città Metropolitane, le Provincie. Teniamoci conto che noi siamo l'ultimo anello di uno strato che si chiama Stato, ci chiamiamo anche noi Ente locale. Ricordo a tutti che la Regione è un Ente locale con potere legislativo, ma sempre Ente Locale è! Allora diciamo che noi stiamo armonizzando quello che ci dà lo Stato, però mi auguro che prima o poi noi ci affronteremo, affronteremo il problema in termini statistici. Armonizziamo anche l'art.18 dei 300 euro, abbassiamo a quella che è la media ponderale di richiesta più bassa, abbassiamo ad un target di 50-100 euro, non lo abbassiamo proprio, basta che fa la rateizzazione, invogliamo il cittadino a farci pagare, eliminiamo questa soglia che non ha ragione di esistere, perché ricordo a me stesso che l'acqua non va in questa cosa, quindi penalizziamo chi vuole fare un rateizzao dell'acqua, io ho le mie perplessità, perché non lo definisco tributo, voi dite che entra e quindi. Ci stiamo bene, però eliminiamo l'art.18 sul livello, questo è fino a settembre 2018, e soprattutto pubblicizziamolo, apriamo una sezione sul portale che parla, anche perché c'è l'obbligo, ma al di là dell'obbligo è carino che un comune abbiamo la sua sezione tributi e bene in evidenza mette tutti quelli che sono i poteri che si danno al cittadino per poter rateizzare e pagare il meno possibile un tributo dovuto. Grazie.

PRESIDENTE: Chiede la parola il consigliere Boccellino, prego.

BOCELLINO GIOVANNI: Grazie Presidente, ringrazio tutti, un saluto a tutti i presenti e un grazie particolare ai cittadini che non sono presenti qua ma seguono i lavori di questo Consiglio leggendone, le risultanze attraverso la lettura dei verbali. Detto questo, ringrazio il collega Giacco che ha evidenziato il lavoro che facciamo in Commissione sul capo all'ODG che riguarda la definizione agevolata dei carichi di ingiunzione di pagamento, è un argomento che noi in Commissione abbiamo messo subito all'ODG in maniera autonoma, senza aspettare che altri ce lo proponessero, immediatamente alla pubblicazione della Legge nazionale sulla Gazzetta o quando abbiamo appreso dai giornali specializzati e subito ci rendemmo conto che praticamente c'era un vuoto, il legislatore in una prima fase aveva soltanto previsto, come già detto dal collega Giacco, di risolvere la questione Equitalia, perché era un momento legato molto alla questione Equitalia di abbattere Equitalia, di trasformarla, vista come “cravattaro”, come strumento vessatorio, ma Equitalia e organismi simili servono anche perché bisogna in qualche modo far rispettare la regola del pagamento delle tasse e, soprattutto, garantire la riscossione con gli strumenti che queste società utilizzano. Dicevo quindi, in Commissione con il collega c'eravamo già posti questo problema, di fare in modo che non restasse solo limitata a chi aveva come Comune il soggetto Equitalia, ma anche agli altri Comuni, come nel caso nostro che abbiamo come soggetto riscossore per conto nostro che è la Geset, ma nel particolare siccome era vivo in quel momento ancora quella attività che la Geset stava facendo sul territorio che era quello della verifica, di trovare degli evasori, in particolare per la questione rifiuti, precedentemente evidenziata da qualche collega, ci siamo posti il problema di dare l'opportunità a qualche nostro concittadino che ha avuto l'accertamento per omessa dichiarazione di superficie tassata per i rifiuti, in particolare le famose pertinenze- cantinato, avesse l'opportunità con questo strumento normativo di poter quanto meno abbattere le sanzioni. Oggi la normativa si è evoluta, stiamo qui perché, come è stato detto il livello centrale ha in pratica detto che i Comuni devono solo fare proprio un Regolamento che è stringente. Si prevede quindi come è stato detto precedentemente che i debiti dal 2016 vengono tutti quanti sono oggetto di questa definizione agevolata dall'01.01.2017 vengono sospese tutte le attività di riscossione coattiva, fino al 31 marzo che è il termine ultimo entro il quale il contribuente deve presentare un'apposita istanza per accedere alla definizione, in questo caso c'è la volontarietà del contribuente, noi come Ente diamo solo la

possibilità ai nostri concittadini di utilizzare questo strumento. Si chiama definizione agevolata e non rottamazione, faccio un richiamo storico, perché la rottamazione è un'aggettivazione che risale ad un caso precedente che è stato fatto 15 anni fa quando c'era il Ministro Tremonti e il Governo Berlusconi, la rottamazione era molto più discriminante, perché addirittura batteva con il solo pagamento del 25% tutti i ruoli esistenti, oggi abbiamo questa definizione agevolata che non agevola sul pagamento del tributo o dell'importo della somma principale, ma solo l'abbattimento delle sanzioni, per concedere ai cittadini di risolvere queste pendenze e non arrivare ad azione esecutive. Detto questo è giusto che noi ci adoperiamo, considerata anche la scadenza. E' stato fatto un richiamo in precedenza stesso dal collega Giacco, in merito a degli atti propedeutici al bilancio, in particolare al DUP, noi in Commissione abbiamo avuto modo, come è stato detto di esaminarlo e ci siamo anche confrontati e informalmente noi abbiamo anche discusso sul fatto che forse era opportuno non procedere ad una venuta in Consiglio Comunale, anche perché è stato spostato il termine di approvazione di bilancio, quello con i numeri, al 31 marzo, perché si sta anche definendo un quadro normativo nazionale in evoluzione, quindi c'è questo tipo di attese ed ecco perché si è spostato anche da parte della maggioranza il portare l'atto in Consiglio comunale.

Sulla questione, invece della maggioranza oggi grazie al contributo che il collega Baia ha dato, ha definito a tutti quanti come è composta oggi la maggioranza e quali sono i numeri in questo Consiglio comunale, finalmente abbiamo con precisione, grazie collega Baia, l'individuazione dei numeri, nove sono quelli del centro destra e 13 la maggioranza naturale, 3 altri provenienti da chissà dove o dove stavano sono fuoriusciti per vario motivo e lo hanno dichiarato solo qualche giorno fa. Una maggioranza però, collega Baia, le posso assicurare è una maggioranza coesa, forte, unanime, con l'intendimento di proseguire questa azione, una maggioranza che solo pochi giorni fa si è riunita nella composizione dei vari gruppi, il gruppo del PD, quello che predica e pratica, pratica sulla programmazione condivisa con il gruppo di Viso Aperto, che tante battaglie fa, legittime, tante critiche fa, condivisibili, come tutti noi. Con il gruppo di area popolare con il collega Giovanni Tuberosa e con il benvenuto nuovo collega Carmine Sepe, insieme abbiamo, finalmente lavorato in una riunione di maggioranza ed abbiamo condiviso il percorso che ancora dobbiamo fare, fino alla fine della legislatura, questo ultimo anno, dove abbiamo condiviso, dopo esserci confrontati, anche aspramente, perché questo è il gioco della democrazia e il ruolo

dello stare insieme, confrontarci anche aspramente, evidenziando le criticità, evidenziando i traguardi non raggiunti in questi quattro anni e quali ancora possiamo raggiungere e insieme tutti abbiamo fortemente intrapreso e dichiarato la chiara volontà di andare avanti. Dicevo, praticiamo, perché siamo intenzionati a praticare, si stanno già evidenziando i primi fatti, si diceva che è stato fatto un riferimento che la buona politica potrebbe, sulla rottamazione o sulla definizione che è una cosa dovuta fare altre cose. La buona politica si sta manifestando con le strade che si stanno facendo, si sta manifestando con tratti che si stanno concludendo, poi ci stanno delle situazioni che vanno denunciate, va denunciato un comportamento forse poco idoneo al ruolo di dirigente, per quanto riguarda la messa in campo di azioni di atti amministrativi, vanno denunciati, fa parte dei ruoli che si svolgono. Va denunciato e c'è chi lo deve fare in altre sedi, quelle che sono le sedi istituzionali, c'è la presenza delle Forze dell'Ordine? C'è sempre stata la presenza delle Forze dell'Ordine, perché dovremmo spaventarci, chi è che fa questo allarmismo: a lupo a lupo! Forse è il periodo del lupo, il periodo invernale, ricordo che un anno fa, nei giorni della merla 27-28-29-30 gennaio 2016 si stava consumando la congiura contro l'Amministrazione Tuccillo, dove i principali artefici erano proprio i tre che hanno abbandonato oggi la maggioranza. Il collega Boemio no, non c'era, ma il collega Boemio però è anche lui vittima, forse, appena un mese fa in Consiglio comunale dichiarava di essere nel PD, di riconoscere il PD e poi dopo meno di un mese, lo ritroviamo in un documento del 17 gennaio, lo ritroviamo a costituire un nuovo gruppo, lo ritroviamo addirittura a candidarsi in una lista per una cosa diversa dal PD che è De.Ma, ma questo sta alla coerenza degli uomini, alla lealtà nei confronti degli elettori che hanno votato queste persone all'interno di una lista, all'interno di un partito è la coerenza di chi con un piede in una parte e un piede in un'altra sul territorio sta nel PD contro l'amministrazione, contro un impegno che si assume nel 2013 ed altri livelli all'interno delle strutture istituzionali dei propri partiti, sta con il PD e va a magnificare il PD. Ricordo allora quindi, i giorni della merla, i giorni del consumo di questa congiura che chi stava in quel partito, chi stava con quella maggioranza in maniera subdola, nascosta, invece di confrontarsi nei luoghi istituzionali si andava a confrontare in luoghi che sono studi legali, studi notai, non attiene alla politica! Chi fa queste cose evidentemente è alla ricerca di altre cose che certamente possono essere definite prebende.

Quando devono essere fatti e vengono fatti in questo modo sono innanzitutto dei tradimenti e chi tradisce, scusatemi io continuo a ribadire, l'ho già detto in questo Consiglio comunale, non merita perdono, perché si confronta in maniera dura, cruda ed aspra, ma vede compatti gli uomini del PD, i colleghi di Viso Aperto, i colleghi di Area Popolare ed insieme condurremo fino alla fine questa Amministrazione sostenendo e dichiarando nei successivi atti che verranno in Consiglio Comunale tutta la nostra volontà. Mi fermo su questo, ci saranno altri capi, ci saranno altri appuntamenti dove diremo alla città esplicitamente le cose che pratichiamo e non predichiamo solo. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino, la parola al consigliere Tuberosa, prego consigliere.

TUBEROSA GIOVANNI: Buonasera a tutti, intervengo per fatto personale, visto che sono stato richiamato più volte, ringrazio anche il consigliere Concas che nel suo intervento...

PRESIDENTE: Lei può intervenire anche sul capo...

TUBEROSA GIOVANNI: Sul capo il capogruppo del PD è più competente di me in materia e ha espresso bene e spiegato bene il tutto, anche perché in Commissione si lavora, per quello che dicono i giornali la mancanza è negli uffici che non passano le carte alle Commissioni, infatti in terza Commissione abbiamo interrotto un po' i lavori visto che stiamo aspettando qualche ufficio che ci dedica un po' di attenzione e ci da un po' di materiale da studiare. Volevo ringraziare il consigliere Concas per il nome, visto che Robin Hood è una bella persona, ruba ai poveri per dare ai ricchi. Volevo fare una battuta me me l'avete anticipata. Il rammarico qual è? Puntualmente diciamo di discutere su questioni personali che riguardano in questo caso: social, giornali in cui gli articoli non sono firmati, perciò la valenza di questi articoli è pari a zero, la valenza dei social è pari a zero, perché chiunque si può fare un profilo su facebook, se fare politica è limitarsi a venire in aula per denunciare dei post che secondo me non sono stati nemmeno capiti bene, perché poi i post vanno letti bene, non si estrapola l'articolo e non si inserisce in un contesto, perché poi si deve capire anche quali sono stati i post prima e quali le azioni prima. Le prebende a cui facevo riferimento le ho

denunciate nelle sedi opportune, le ho denunciate esattamente un anno fa, prima che qualche consigliere di opposizione mi anticipa, io in quelle riunioni in cui stavamo cercando di raccogliere le firme per la sfiducia del Sindaco, ci stavo pure io, lo dico liberamente, perché in quel periodo politico le mie battaglie erano state mortificate e si chiedeva un cambiamento, un cambiamento che è avvenuto in ritardo e c'ero anche io in quella riunione, ricordo anche il consigliere Concas che voleva questo famoso documento da parte dell'opposizione che certificasse la scelta del candidato Sindaco nella figura di Concas....

PRESIDENTE: Consigliere Tuberosa lei si deve attenere a precisare i fatti personali.

TUBEROSA GIOVANNI: Non è la prima volta che vengo tirato in ballo, allora una volta per tutte spieghiamo quello che è successo, lo mettiamo agli atti, spieghiamo i comportamenti, sperando che nella prossima seduta si faccia più politica e meno chiacchiericcio da strada, perché per quanto mi riguarda l'intervento del collega Concas, che è ambiguo, come ogni intervento che è stato fatto in quest'aula, dal primo intervento *ringraziamo il Sindaco, il senatore Nespoli*, che lui stesso aveva combattuto e nel primo intervento dice di ringraziare il Sindaco. Questo per far capire la natura di questi interventi, sgomberiamo il campo da ogni equivoco, io stavo là per motivi legittimi, per motivi politici i percorsi si stavano dividendo, io ho fatto anche un passo in più rispetto a chi oggi dice di essere opposizione però si astiene e lancia attacchi dall'opposizione. Io mi sono dimesso dal partito da tutte le cariche che rivestivo nei GD, ho fatto un passo indietro per coerenza. Il mio percorso in questa maggioranza oggi si interrompe per delle motivazioni politiche che poi sono andato a denunciare nelle sedi competenti e lì mi sono fermato e non si sono fermato perché ad un certo punto ritorno in maggioranza, ma dal momento in cui ho fatto una legittima denuncia ai Carabinieri, che devo fare più? Io faccio il consigliere, non l'investigatore, il mio ruolo finisce lì nel dare le carte, indicare e dire guardate questa situazione è poco nota mi riferisco anche alla Casa Comunale, che poi dopo sono arrivate le spiegazioni in un secondo momento, la colpa la do non tanto alla politica ma sempre ai tecnici, senza entrare nel dettaglio, in quella riunione eravamo pronti ed io chiedevo l'alternativa. Cosa vi dissi: è inutile che perdiamo tempo, se dobbiamo firmare andiamo a firmare, perché io di Centro Sinistra, con voi Centro Destra non possiamo mai andare d'accordo, per questo oggi serve una firma anche perché, se mi

permettete ripeto una battuta del consigliere Caiazzo che diceva che anche Cesaro quando faceva delle promesse scriveva qualcosa su una carta e diceva che per quello che può valere questa dichiarazione, infatti io dicevo ad Enzo, guarda anche se ti firmano una carta non ha valore! Questa è la storia di qualche anno fa poi le storie si sono ricongiunte, perché dopo quella riunione, se vi ricordate dopo quella riunione c'è stato un Consiglio comunale dove sono stato risposto sia dal Sindaco che dall'assessore competente, qui le considerazioni sono state.... Ho finito di spiegare quell'episodio, vi devo dire la verità, l'azione di questa Amministrazione mi piace, perché, è quello il senso del post, la visione della maggioranza e di questa Amministrazione, perché anche in maggioranza non la possiamo pensare tutti quanti allo stesso modo, menomale non la pensiamo tutti quanto allo stesso modo, altrimenti siamo un gregge di pecore, e soprattutto, se non ci sono le differenze non c'è crescita, per questo mi fa piacere che su molti argomenti ho cambiato idea, sia per impossibilità tecnica perché nella mia prima esperienza di consigliere, diamo anche al fatto entro in un mondo dove volevo spaccare tutto e capisco che la macchina burocratica, secondo me l'emblema del freno della politica afragolese che è una politica che ad un certo momento parte dalla Giunta, io dico che oggi la Giunta veramente è qualificata e forse è la migliore in tutta la Campania, capisco dal mio entusiasmo di ragazzo che ha fatto l'opposizione per sette anni che i problemi non si risolvono con la bacchetta magica, ma ci stanno dei ragionamenti, la situazione è molto più complessa, come diceva Andreotti nel "Divo" che vi consiglio di vedere, può darsi che uno inizia pure a capire che la situazione è un po' più complessa. L'Amministrazione oggi, che non piace, come si muove, perché sono più per le piccole cose che per i grandi progetti, sono più per la vivibilità, per un progetto di lungo periodo ma un progetto di lungo periodo è una visione leale, onesta, perché effettivamente realizzare la Stazione TAV significa che oggi soffriamo un po', ma tra cinque anni è il volano di sviluppo del territorio Afragolese, vogliamo dire che non è così, io penso che è totalmente l'opposto. La responsabilità attualmente dell'Amministrazione comunale, tiro in ballo anche l'opposizione è quello di portare a termine almeno la Stazione Tav, qualcuno mi dirà che non serve la politica, che ormai vanno spediti, io invece dico che la politica serve sempre, se nascono i problemi la politica può risolverli. Io veramente ho paura che con il commissariamento che potrebbe seguire ad uno scioglimento anticipato si potrebbe anche bloccare quel cantiere e tantissimi altri cantieri, lo dicevate anche voi all'inizio di consiliatura: oggi

si progetta e tra tre anni si realizza, abbiamo cominciato nel 2013, oggi si vedono i primi frutti, le prime cose, si poteva fare meglio, tutto si può fare meglio! Attualmente la responsabilità del mio mandato è quello di arrivare alla realizzazione della stazione TAV anche perché, dal punto di vista politico le alternative non ci stanno. Se lei crede che l'alternativa è un agglomerato per mandare a casa Tuccillo e dopo ci mettiamo d'accordo, questa è l'anarchia e non è l'anarchia Gramsciana che diceva: arriviamo all'ultimo stadio della società in cui non servono le regole, perché ognuno sa cosa deve fare, sarebbe l'anarchia in cui non si capisce nulla, perché attualmente non sappiamo chi sono i partiti, chi sono i gruppi, il consigliere Concas va contro.... Ribadisco, la fiducia a questa Amministrazione per serietà e per la responsabilità che ci contraddistingue e che certamente e non contraddistingue i tre soggetti, io ancora oggi fatico a vedere il movente politico, qual è stato il corto circuito politico che ha portato il passaggio dalla maggioranza all'opposizione, che è diverso da quello che ho fatto io, perché io feci la dichiarazione che non mi rivedevo nella maggioranza e feci la battuta di mettermi con il banchetto al centro e di votare coscientemente atto per atto, è stata una bella dichiarazione quella del consigliere Boemio, ma non è che subito dopo si inizia a comportare da opposizione. Grazie mille, Presidente io mi devo allontanare per un momento perché devo portare un kit di robotica ad una scuola e ritorno, proprio per non alimentare il chiacchiericcio da marciapiede, perché dicono che Tuberosa prima fa le dichiarazioni e poi se ne va.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuberosa, buona giornata. Chiede la parola il consigliere Caiazzo, prego.

CAIAZZO ANTONIO: Solo per chiarire la battuta che ha fatto il consigliere Tuberosa e per chiarire anche la posizione del consigliere Concas, perché c'ero anche io quando l'anno scorso volevamo mettere fine all'Amministrazione Tuccillo, Concas non era il candidato Sindaco, voleva un documento. Io la battuta la feci e quel momento dissi di firmarlo il documento, perché in politica mi hanno insegnato..., il documento in cui dovevamo indicare il candidato Sindaco, dissi di firmarlo, perché mi hanno insegnato, per questo il riferimento all'on. Cesaro, mi hanno insegnato che a volte le circostanze in politica possono cambiare! Quindi, firmiamolo e poi dopo potevano cambiare le condizioni. Poi, al gruppo Afragola Domani un benvenuto all'opposizione, certi che potremmo fare un percorso comune, perché noi siamo

naturalmente l'opposizione e dobbiamo svolgere il nostro ruolo di opposizione controllando gli atti e se è possibile visto che in questi giorni sono quello che si sente tirato per la giacca dicendo che sto con un piede nell'opposizione un altro vicino a Giustino, per il ruolo che tengo in Consiglio nella Città Metropolitana, io l'ho sempre detto, io sono un uomo di Forza Italia, quindi cerco di svolgere il mio ruolo con serenità e dignità, non nascondendo al Sindaco che lui è una persona per bene e non condivido molte cose di questa Amministrazione e sono pronto qualora sarà il momento di mettere fine a questa esperienza anche però caro Enzo te lo devo dire, se dobbiamo condividere un discorso, è quello di mettere fine a quest'Amministrazione, perchè dopo di che io sono distinto e distante dal personaggio che viene ad Afragola sventolando frittture di pesce e cose varie, se poi un giorno sarà o prendi le distanze dal personaggio o il centro destra, consigliere Montefusco io ho sempre detto che il mio centro Destra è più vicino a Tuccillo che alle frittture di pesce, questo è poco, ma sicuro. Perchè Forza Italia è contro a certe cose?

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caiazzo, la parola al consigliere Castaldo Gennaro Davide.

CASTALDO GENNARO DAVIDE: Volevo far notare una cosa a questa maggioranza che spesso critica noi giovani, il consigliere Tuberosa ha fatto un passaggio serio quando ha preso le distanze da questa amministrazione, perché il giorno dopo la dichiarazione si è andato a dimettere da Presidente della terza Commissione, incarico che ricopriva solo per la sua appartenenza alla maggioranza, cosa che qualcuno seduto tra questi banchi ad oggi ancora non ha fatto. Poi, nei vari interventi che sono stati fatti ho sentito parlare di numeri, di 11-12-13, quello che mi riguardano i numeri appartengono alla sfera aritmetica e non politica, per quello che mi riguarda noi in quest'aula dobbiamo parlare di politica, di serietà di coerenza per quello che ci riguarda noi ci siamo visti nella riunione di maggioranza e non è che si va avanti in 11 o 10, questo è un aspetto fondamentale se si vuole portare avanti questa avventura e se la si vuole poi rinnovare. Inoltre ritengo che non sia opportuno tediare la città con ore ed ore di interventi basati su articoli scritti su giornali che non hanno la firma, se qualcuno è a conoscenza di criticità andasse nelle sedi opportune a segnalarlo, perché noi qui dobbiamo fare politica, dobbiamo fare il bene della città e non possiamo perdere tempo sui giornali cittadini che possono dire quello che

vogliono o peggio ancora su post che non sono contestualizzati. E' chiaro che se questa maggioranza vuole andare avanti si deve basare su coerenza e serietà che è una cosa che appartiene al Sindaco e che ci è appartenuto, tuttora è chiaro, io queste sottigliezze lessicali le devo ancora a prendere Giustino, con il tempo imparerò anche questo. Penso che chiudo qui, anche perché altrimenti si arriva alle calende greche.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Castaldo, la parola al consigliere Boemio.

BOEMIO ANTONIO: Solo per ricordare a Boccellino che io sono stato eletto nel 2013 nella lista dei moderati, e non nel PD, quando ho deciso di entrare nel PD ero molto entusiasta della cosa, infatti ricordo le prime riunioni, ricordo i primi confronti, i primi dibattiti, diciamo che la mia uscita dal PD, e la creazione di questo nuovo gruppo e anche un po' da addebitare al mio ex capogruppo Boccellino, proprio perché noi prima all'inizio ci vedevamo sempre nelle Commissioni per capire il futuro di questo paese, voglio dire ad un certo punto non sono stato chiamato più. Io ero giù al parcheggio a via Pigna per andare in Commissione, Boccellino mi fermò e disse vuoi venire sopra, noi andiamo a fare la nomina del nuovo assessore, siccome io sono abituato a stare in un gruppo e stare in squadra perché faccio sport da tanti anni, e dissi a Boccellino, guarda se avete deciso voi non ci sono problemi, salgo anche io dal Sindaco per fare il nuovo assessore, non conoscevo nemmeno l'assessore Sirico, però rispetto all'anzianità politica, rispetto il gruppo e quindi senza battere ciglio sono salito sopra a fare il nuovo assessore. Da lì abbiamo continuato, ho conosciuto l'assessore Sirico che è una persona squisita, la seconda evoluzione della storia, quando il Sindaco a noi di maggioranza ci ha detto che doveva azzerare la Giunta che poi azzeramento non è stato, ma è stato solo la sostituzione di qualche assessore e soprattutto dell'assessore che si era candidato con me nella lista dei Moderati, Iavarone, penso che tutti quanti conoscono la persona seria che è Salvatore, la sua voglia di fare politica e di stare in mezzo alla gente, sostituzione che poi alla fine io non ho capito perché è stato sostituito forse perché voleva trasparenza e legalità e ha mandato dei documenti all'ANAC però Salvatore è stato sostituito e ricordo che Boccellino mi chiamò su questa situazione e mi disse che noi dobbiamo decidere come gruppo PD per nominare degli assessori, e mi chiese la posizione, io gli dissi che la mia posizione era che io avrei difeso fino alla morte l'assessore Iavarone, va bene Presidente, chiedo la parola per fatto personale... Mi hanno chiesto quale è la

mia posizione, e io ho detto che o difendo fino alla morte, perché se siedo in questi banchi è grazie a Salvatore Iavarone, a questa mia risposta mi è stato detto va bene ci vediamo oggi alle cinque, io alla riunione non ci sono mai stato non mi hanno mai chiamato e il gruppo che c'era ha comunque riconfermato l'assessore Sirico di nuovo, io li ho visto il giorno dopo gli ho detto sto ancora aspettando quella telefonata, volevo confermare anche io Sirico, perché è una persona seria, però volevo anche portare con voi e discutere su Salvatore Iavarone, magari non c'era la possibilità, l'ultima è successo nell'ultimo Consiglio Comunale quando io ho detto che sono del PD, riconosco il mio capogruppo ed ero fiero di stare nel PD, neanche mi è stato detto, oppure fto una telefonata dicendo vedi oggi facciamo una riunione ti chiamo, io a quella riunione non sono stato chiamato e ad oggi non ho ricevuto chiamata. Quindi siccome io credevo che ero entrato in un partito con entusiasmo, alla fine ho ffitto che tutto ciò andava diminuendo e sono arrivato alla conclusione di creare questo nuovo gruppo. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Fusco.

FUSCO RAFFAELE: No voglio solo chiedere la riunione di maggioranza c'è stata, ma vedo che ve lo stato dicendo uno con l'altro, spero che si parlerà delle problematiche del C.C., anche a lei Presidente, perché mi sembra che siamo usciti fuori dagli argomenti preposti pure per il pubblico che ci ascolta. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Consigliere alcuni consiglieri mi hanno chiesto di intervenire per fatti personali, poiché alcuni interventi dei consiglieri comunali e questi consiglieri sono stati citati è nel loro diritto, nelle loro prerogative di consiglieri riconosciuti da Regolamento i poter intervenire su questioni di natura strettamente personale, poi sono s'accordo con lei si è uscito sicuramente fuori tema, perché molto probabilmente pure chi ha chiesto la parola su fatti personali avrebbe potuto focalizzare l'attenzione sulla specificità di questo atto, che sicuramente che al di là che si tratta veramente stiamo ricevendo una legge nazionale, ma credo che stiamo facendo un servizio per i cittadini. Chiede la parola il Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO: Giusto una precisazione non è un intervento, perché mi sento chiamato in causa non è che voglio essere proprio del tutto silente, perché potrebbe essere anche

questo interpreto male. Io ho ascoltato con molta pazienza e con molta attenzione le cose che sono state dette, perché dovere di un Sindaco ascoltare, è evidente che una serie di fatti riportati attinenti a vicende interne alla vita di un partito di una maggioranza, la telefonata c'è stata non c'è stata, la riunione chi c'era chi non c'era sono cose che dovrebbero essere del tutto estranee ad un C.C., la dignità del C.C. Lo richiede, quindi, specie da parte di chi ha un lungo corso in Consiglio Comunale, ci si aspetterebbe un comportamento che salvaguarda la dignità delle istituzioni. Invece di farne strane di questioni diciamo anche molto che lasciano anche molto perplessi, a volte sconcertati, quindi, mi limito a questo perché insomma, penso che forse in qualche modo è evidente che ci doveva essere anche qualche considerazione di ordine politico, ma la politica è un'altra cosa, è chiaro che ci doveva essere perché si è costituito un gruppo, è passato all'opposizione potevamo ascoltare delle motivazioni in apertura del C.C. In cui si spiegava qualche cosa, poi chi riteneva di replicare replicava, invece è stato tutto un ragionamento sincopato, dove a frase alterne parlando di rottamazione di cartelle ci siamo trovati anche a parlare di rottamazione di individui o di altre cose, quindi il mio silenzio è soltanto un silenzio di chi doverosamente ascolta, registra e si preoccupa diciamo di cercare di non dare anche lui un contributo ulteriore ad uno scivolamento delle istituzioni verso derive abbastanza improbabili. Quindi solleciterei tutti cortesemente, se fosse possibile a fare in modo che il nostro ruolo non è altezza del compito che ciascuno di noi riveste.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, se non ci sono interventi. Per fatto personale lei può intervenire. Prego consigliere Concas.

CONCAS VINCENZO: Caro Presidente Tuberosa ha fatto delle dichiarazioni, dici perché siete passati all'opposizione, Tuberosa ha dimenticato che si voleva privatizzare il Cimitero, Tuberosa ha dimenticato che io in maggioranza la gara della NU, doveva essere una gara chiara e trasparente, invece si fece una cosa negoziata, stretta appezzo-tata e ci ha pagato le penne pure un assessore, Tuberosa ha dimenticato altri particolari, io sto da 4 anni a dire che la GE.SE.T la dobbiamo chiudere invece non se ne fa niente, questi sono fatti pesanti, io ho fatto delle proposte ce ne stanno a decine che il Presidente non mette all'ODG. Tuberosa ha firmato una mozione di sfiducia, Tuberosa ha votato la mozione di sfiducia contro il Sindaco, addirittura quelli di Casoria a fare delle denunce strette circostanziare, poi dice a me

il Sindaco non mi piace, ma voglio capire di che cosa stiamo parlando, Presidente questa è la mia meraviglia e da questo nasce questa distanza da quest'Amministrazione. Scusatemi.

PRESIDENTE: Chiede la parola il consigliere Pannone.

PANNONE ANTONIO: Auspicando che in questo modo si possa chiudere la discussione che doveva essere su questo capo, è stato da più parti richiamato che si trattava di un capo che non necessitava di ulteriori approfondimenti, un adempimento che era in linea con l'occasione di una serie di chiarificazioni di natura i soggetti richiamavano politiche, io mi sento di condividere avendo tante volte mi si è anche chiesto se era il caso di fare, l'ho fatto per 4 anni il senso di richiamare il decoro e la dignità di questa istituzione di coloro che sono stati chiamati a sedere per volontà popolare, come ama richiamare anche il consigliere Concas, quindi, ringrazio anche le parole del Sindaco, ringrazio il Sindaco per i suoi chiarimenti che ha voluto esprimere rispetto a questa deriva, e allo stesso modo ne prendo atto che c'è talvolta in questo Consiglio raramente ahimè in quasi 4 anni, si è creato questo auspicio prima di concordare rispetto anche le prospettive politiche amministrative della città e dovrò segnalare e dato che tutto si è giocato sul piano di un chiarimento che evidentemente i dati ci dicono che non ancora definito e pervenuto ad uno stato quando meno di equilibrio, all'interno di quello che resta della maggioranza e i cittadini che eroicamente hanno la pazienza di continuare qui nel tardo pomeriggio sapendo che per arrivare magari alle prime luci della sera, seguire questo confronto che doveva essere su capi che hanno a che fare con determinate porzioni dell'assetto amministrativo, gestione dell'entrata intervento rispetto anche della problematica complessa dei tributi, si chiederanno sicuramente perché accade questo, e io vorrei specificarlo anche al consigliere Giustino certamente non ho mai auspicato che la demagogia prendesse il sopravvento in questa aula, ho sempre cercato di evitarlo, mi sono sempre trattenuto rispetto a semplici attacchi ancora peggio se fossero attacchi personali che non appartengono alla mia cultura, però oggi rispetto a questi capi e alla prima discussione che ha visto coinvolto all'inizio della seduta i consiglieri le nostre contestazioni erano in ordine ad un assetto metodologico con rispetto agli adempimenti che erano imputabile un centro di responsabilità che per fortuna il Segretario comunale che anche egli aveva all'inizio di questo anno chiesto delle verifiche in ordine ai criteri di

compatibilità e incompatibilità e tutta la materia che sviscerava anche se in maniera anche un po' di confusione queste perplessità ci hanno spinto ad una esenzione, ma come spero che ricorderete anche la mia volontà di chiedere i chiarimenti non aveva nulla a che fare con la persona destinataria colui che è stato chiamato ad assolvere il compito come consigliere subentrato in quanto sostituito quindi in virtù di una sospensione temporanea che ci auguriamo che possa avere un'evoluzione compatibile con principi di tutela della dignità personale dei soggetti coinvolti, quindi questo per dire che alla fine il tema delle discussioni dovrebbe mettere sempre al primo posto soprattutto i temi che poi fanno parte dell'Odg nel riconoscimento delle posizioni e oggi questa discussione ci consegna alcuni dati che elencherò sommariamente e mi fermerò quindi giusto un minuto. Innanzitutto che questa maggioranza vive in uno stato di grande sofferenza che ha una necessità di un intervento di una carica di ossigeno che deve dare sempre la stessa persona stesso consigliere che nei fatti vien ad esercitare un ruolo autentico di leadership rispetto a quello che deve essere la maggioranza che tutto questo ha innescato una serie di personalizzazione, che però meritano un dovuto approfondimento rispetto al riconoscimento delle posizioni che hanno assunto consiglieri che sono stati eletti in questa maggioranza, quando anche certa pubblicistica locale parla delle prospettive di sviluppo del territorio per quasi criticato qualche periodico che pubblica articoli senza firma, ma si potrebbe parlare anche di una certa stampa animata da soggetti che magari auspicano il grande salto di qualità e poi magari per le strade cittadine sono i primi a stigmatizzare le azioni amministrative di quest'azione qualificandole come quelle di dilettanti allo sbaraglio, allora sulla stampa poi magari faremo un bel seminario in un'altra sede e discuteremo, quello che mi preme sottolineare e che oggi rispetto ad un dato numerico questa maggioranza dovrà affrontare il tratto finale di questa legislatura in uno stato di perenne affanno, io mi auguro da cittadini prima ancora che da esponente dell'opposizione, che questi non pregiudichino ulteriormente le tante prospettive che sono aperte, alcune delle quali però vanno sempre ad incardinarsi su binari che potrebbero condurre anche ad una sospensione delle opzioni progettuali, che sono in corso. Noi ci auguriamo che a più presto i cittadini possano esprimersi su questo percorso e lo diciamo perché è questo per rispondere anche all'amico presidente Tuberosa che oggi viene a difendere le sue posizioni e io lo rispetto ma che colui che non un anno fa e poi caro presidente Boccellino non erano i giorni della merla, era un poco prima c'era stata una mozione di sfiducia e intorno al 21, 22 giorni c'erano stati questi incontri

che dei consiglieri con questo grande senso di responsabilità pensavano di mettere fine a questo percorso legislativo perché non vedevano lo sbocco, oggi alcuni di quei consiglieri hanno fortemente voluto sottolineare un dato di appartenenza politica, addirittura suggellando anche in aula il passaggio all'opposizione un'opposizione che raccoglie coloro che sono stati eletti per svolgere un'attività di indirizzo rispetto ad un andamento amministrativo nei limiti della possibilità della correzione che purtroppo ahimè non si è mai registrata, perché arriviamo al nocciolo, al grande nocciolo di questa esperienza amministrativa che è questo, che in realtà questo C.C. E poi sulle responsabilità avremo modo di confrontarci evidentemente i cittadini sanno individuare, c'è un'Amministrazione c'è un Sindaco eletto, c'è una Giunta, c'è una opposizione, ebbene in questo Consiglio al di là di richiami programmatici non si è andati mai ad affrontare con grande senso di responsabilità le grandi opzioni di sviluppo di questo territorio, questo è il grande fallimento di questa esperienza consiliare, di questa consiliatura. Rispetto a questo stamattina vediamo che su un capo che doveva e poteva essere esaurito in pochi minuti si è scatenato tutto un susseguirsi di posizionamenti personali che come diceva chi mi ha preceduto forse non ha nemmeno a che fare con la vera politica e che di fatto alimentano l'attenzione dialettiche e politica di questa maggioranza in fortissimo affanno, quindi al consigliere Tuberosa che da parte viene qui a difendere i suoi cambiamenti di opinione, e poi in maniera chiara dice che non può nemmeno convocare la commissione che lui è tornato a presiedere perché non ha la capacità di confrontarsi con quella Giunta che finora pochi mesi fa ha difeso con quei dirigenti che non mandano i documenti penso che sia... Grande rispetto per il consigliere Tuberosa, ma soprattutto con chi con grande senso di responsabilità ha ritenuto che certi percorsi vanno condotti su binari che dovrebbero nelle loro intenzioni e anche nelle nostre salvare lo sviluppo del nostro territorio, ci auguriamo che questo accada con un confronto serio e che non deve svilupparsi come diceva il Sindaco nelle discussioni a margine di un capo che ripeto potevo essere opportunamente sviscerato, deliberato in pochi minuti. Questo è il mio rammarico ed è questa la mia speranza che possa essere avviata una fase nuova e in questi ultimi mesi della consiliatura. Grazie.

PRESIDENTE: Leggo quindi la proposta di delibera. La Giunta comunale propone al C.C. di prendere atto della delibera di G.C. n. 2 del 9/01/2017 per l'effetto di deliberare:

- di aderire alla definizione agevolata delle cartelle di pagamento come da Decreto Legge n.163/16;
- di approvare il Regolamento per la definizione agevolata delle Entrate ai sensi dell'art.6 ter del D.L. 22.10.2016 n.193 con il relativo schema di domanda;
- di pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente l'apposito avviso alla cittadinanza con il Regolamento e lo schema di domanda.

Il Segretario ci chiede l'appello nominale per verificare anche chi sono gli assenti. **Sindaco Tuccillo (sì), Concas Vincenzo (sì), Boccellino Giovanni (sì), Manna Camillo (a), Di Lena Gennaro (sì), Giustino Gennaro (sì), Petrellese Nicola (sì), Montefusco Biagio (sì), Perrino Nicola (sì), Di Mauro Carmine (sì), Castaldo Gennaro Davide (sì), Botta Raffaele (sì), Boemio Antonio (sì), Pecchia Mauro (sì), Tuberosa Giovanni (a), Sepe Carmine (sì), Pannone Antonio (sì), Baia Aniello (sì), Fusco Raffaele (sì), Giacco Camillo (sì), Caiazzo Antonio (sì), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (sì), Acri Cristina (sì), Bassolino Tommaso (a). 21 voti favorevoli, 4 assenti. La proposta è approvata. Passiamo al capo n.4 dell'odg.**

PRESIDENTE: CAPO N.4: “Modifica Regolamento sosta a pagamento. Proposta al C.C.”

Relazione l'Ass.Polito.

ASSESSORE POLITO: Buon pomeriggio a tutti, ai cittadini nel cui interesse soprattutto nell'interesse della collettività propongo a questo Consiglio la modifica di regolamento di sosta a pagamento sul territorio comunale in virtù di una delibera di Giunta n. 185 del 23 dicembre scorso, perché quest'Amministrazione ha come obiettivo quello di rendere più vivibile il nostro territorio comunale e di ridurre i disagi che negli ultimi anni si sono alimentati proprio per la sospensione del precedente servizio di sosta a pagamento che non ha fatto altro che far dilagare la sosta selvaggia, anche l'economia locale infatti il problema è stato sollevato più volte dalla categoria dei commercianti ma l'altro obiettivo è anche quello di ridurre appunto il traffico cittadino e le varie forme di inquinamento, quindi l'Amministrazione va un po' a salvaguardare la vivibilità la salute e la sicurezza dei cittadini. La sosta a pagamento come voi tutti ben sapete è una sosta oraria che vedrà poi diciamo esposta al pubblico mediante l'installazione di apposita segnaletica verticale e sarà delimitata da strisce blu, come a tutti ben noto però è importante sottolineare che l'individuazione dell'installazione sia delle poche anziché delle tante, strisce blu viene effettuata con apposito atto della Giunta comunale, che sarà adottato dove è necessario con un cadenza almeno annuale questa è una delle modifiche sostanziali apportata a questo regolamento, in congiunzione ad una altra sostanza le modifiche che riguardano le tariffe, le tariffe adottate, tariffe che saranno individuate, modificate con atto della Giunta comunale, proprio in virtù di alcuni principi fondamentali quali il principio di proporzionalità di differenziazione temporale che va ad incidere sul traffico, della circolazione di veicoli su alcune zone piuttosto che in altre, quindi approvando questo regolamento, approvando il ripristino di tale servizio si andrebbe a favorire un tasso di procreazione di veicoli favorendo la sosta breve rispetto a quelle lunghe. Saranno previste laddove richieste delle agevolazioni e esenzioni per la sosta sia ai residenti che soggetti economici laddove debbano svolgere delle attività di legato al loro esercizio, saranno previste forme di pagamento anticipato sia su forme settimanali che mensili o annuali, con agevolazioni economiche e forme di esenzioni o agevolazioni in favore di determinate categorie di soggetti, queste sono le modifiche sostanziali apportate a questo Regolamento proprio sulla scorta e nel rispetto di

quello che è il paragrafo menzionato nel Decreto Ministeriale. Il pagamento delle tariffe stabilite dall'Amministrazione comunale, recandosi presso gli appositi parcometri e il cittadino dovrà esibire sul cruscotto la ricevuta dell'avvenuto pagamento oppure dovrà mettere in vista sul cruscotto il biglietto gratta e sosta, ci sarà un po' tolleranza da parte del personale all'uopo impiegato, circa la tolleranza sulla regolarità della fascia oraria indicata, ma una tolleranza di circa 10 minuti, che però farà scattare una sorte di multa laddove questo periodo di tolleranza dovrebbe essere superato, ci sono delle sanzioni a favore delle forze dell'ordine in servizio, di Vigili del Fuoco, delle forze armate, dei medici convenzionati in medicina generale che dovranno fare delle visite domiciliari, purché insomma mettano bene in vista sempre il contrassegno di medico convenzionato con l'ASL del Comune, cos'altro dire, questi sono i tratti salienti, il punti modificati ve li ho menzionati che sono appunto richiamata degli artt. 6-7, altro cosa da ire che ho tralasciato il colore delle strisce riservate ai portatori di Handicap, indicato con la segnaletica verticale e per i residenti striscia di colore giallo indicata con l'apposita segnaletica verticale. Per i danni che diciamo qualche cittadino si vedrà o per eventuali incidenti o investimenti, insomma l'utente dovrà agire nei confronti del danneggiante e non nei confronti dell'Amministrazione o dell'eventuale soggetti indicato al servizio. Ribadisco l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di rendere più vivibile il nostro territorio e di ridurre i disagi, sia dei cittadini che della categoria dei commercianti. Le tariffe come già detto saranno definite con apposito atto nella Giunta Comunale, accettiamo critiche, auguri, accettiamo tutto.

PRESIDENTE: Grazie assessore, chiede di intervenire il consigliere Concas.

CONCAS VINCENZO: Personalmente ringrazio l'assessore che è un buon lavoro che lei ha svolto, non conosco neanche il nome...

ASSESSORE POLITO : Mi chiamo Polito Maddalena.

PRESIDENTE: Consigliere Concas queste cose non le deve dire in Consiglio perché poi alla fine i cittadini possono comprendere è un consigliere non attento...

CONCAS VINCENZO: Ne sto facendo un apprezzamento perché la sua delibera personalmente la voto, perché ha fatto un atto che va indirizzato ai principi, i principi che non ci sono più perché caro Presidente, io le devo dire una cosa sono le quattro, questa istituzione, comune, Consiglio Comunale che qualcuno ha detto che noi dobbiamo tenere, difenderlo e innalzarlo, però mi chiedo perché poi lo temiamo, questo contesto lo teniamo lontano dai cittadini, questo C.C. All'una, c'è un orario dove il cittadino non sta né a casa, né a lavoro sta a pranzo, allora le ho detto più volte la passione degli afragolesi è quello di assistere il .C. non come dice qualcuno si va a leggere il resoconto sul computer questo è un modo di avvicinare l'istituzione comune al cittadino, dove il cittadino si rende conto che cosa ha prodotto l'assessore Polito, che cosa fa l'assessore Manzo, questo è il senso. Allora, il martedì, il giovedì lavorano fino alle sei, sei e mezza del pomeriggio se lei può convocare un C.C. Di pomeriggio diamo la possibilità ai cittadini di partecipare, io più volte le ho sollecitato questa cosa. Assessore personalmente annuncio il mio voto favorevole a questa delibera perché va nel senso di ordinare il traffico, ma io ho chiesto, ma è l'assessore ai vigili urbani, sì, allora ai Vigili Urbani adesso in questo momento stanno vivendo un momento di sofferenza che è grossa devono essere 100 ne sono 50, loro lavorano addirittura con il 50% in meno e hanno addosso un carico di 42, cioè loro lavorano addosso con 42 carichi e non sanno con affanno come, poi sono stato pure mortificati, hanno tolto a loro turnazioni, allora voglio dire se può proteggere questi vigili affinché si possa trovare per una loro soddisfazione un lavoro più soddisfacente e renderli un poco motivati, perché io difendo i V.U, è un lavoro difficile, pesante, me lo diceva sempre mio suocere che era un V.U, ecco perché io li difendo, una tiratine di orecchie la dovrei fare all'assessore Manzo però che li ha mortificati togliendo a loro turnazioni e reperibilità, noi caro assessore il sabato mattina teniamo due vigili la mattina, due pomeriggio per 65 mila abitanti, su un Comune di 18 chilometri quadrati, mi faccia sapere è mai possibile, un cittadino chiama il vigile per intenso traffico i vigili non ci sono perché sono stati mortificati per risparmiare 3 mila lire, a scapito di un servizio importantissimo, i vigili urbani vanno rispettati e tutelati.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Concas, per la verità io credo che la problematica relativa ai vigili urbani non sia riferito soltanto alla questione della reperibilità oppure a qualsiasi altro tipo di natura economica, io credo che ci siano altri tipi di questioni e vi posso garantire che questa maggioranza li sta affrontando, perché diviene uno degli

argomenti cardini, su cui si fonda o meno il prosiegua di quest'Amministrazione, quindi glielo voglio dire stia tranquillo. Se non ci sono altri tipi di interventi... la parola al consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: Presidente, oggi per stare io in imbarazzo, significa che c'è di tutto è il contrario di tutto, due minuti perché non voglio entrare nelle vicende, se il sindaco dice che gli va bene, prende uno, perde due a me va bene, ve lo dite fra di voi, perché poi nella vita uno fa l'attività di consigliere comunale però fa anche una professione con dignità, volontà forze e principio legislativo, il nostro ordinamento sulla libertà di stampa è preciso, puntiglioso e quindi essere offesi articoli scritti o non scritto, lo consente la legge, c'è un ordinamento giuridico ben definito per quanto riguarda l'impostazione delle scritture, per quanto riguarda il diritto a poterlo scrivere, alla libertà di stampa, cosa diversa sono i social faccio questa premessa perché qua c'è un problema a noi da anni si parla di diritto all'oblio, inteso come colui che ha avuto una cattiveria è stato rimesso a posto e vuole essere cancellato da tutti i siti, perché lui adesso si è rigenerato se così si vuole dire, o ha scontato la sua pena e quindi per l'ordinamento italiano penitenziario e quindi per il civile e quindi di conseguenza per la propria privacy non vuole far sapere agli altri che ha avuto una condanna, io tutti i seminari che ho fatto in qualità di giornalista per la mia formazione ho sempre posto la domanda inversa. Scusate vogliamo parlare di diritto all'oblio di quelli che dicono cose che sono di fatto, la querela di fatto dove il P.M. Gira per gli uffici, cioè dire sul social, deve chiarirci Tuberosa quello che ha scritto sui social è suo e quindi si prende la responsabilità fino al diritto che non esiste, perché il diritto all'oblio per qualcuno che certifica che per quello che è successo o ha scontato, o è ingiustificatamente gli è stato assegnato una brutta cosa, il consigliere Giacco non è un poco di buono, il consigliere Giacco dimostra ciò può attivare il diritto all'oblio, il diritto all'oblio per chi dice le bugie sui social o per chi poi su social dice una cosa e poi in C.C. Ne dice un altro rivendicando che il profilo non è suo, allora il consigliere Tuberosa se il profilo del social è suo e se le dichiarazioni che tutti fate su Facebook, io no non ce l'ho, ma se è vera se ne prenda le responsabilità e forse non la trasmette in C.C., Presidente mi devi far parlare, il consigliere Tuberosa ha scritto che i consiglieri comunali rubano i gettoni, noi non rubiamo niente, tra l'altro ci paghiamo l'acqua e il caffè, da quando qualcuno ha stabilito che qualche bar non deve portare il

caffè, quindi io voglio dire al consigliere Tuberosa e a tutti coloro che scrivono sui social che sono responsabili di quello che scrivono....

PRESIDENTE: Consigliere Giacco non può dire queste cose, tra l'altro il consigliere Tuberosa non è in aula...

GIACCO CAMILLO: Presidente non si preoccupa, si è iniziato questo C.C. che con tre parole si è chiamati di tutti i titoli, ma li avete visti gli articoli di stampa, qualcuno ha detto, io che sono opposizione, Presidente qua ieri è venuta la Polizia sopra al Comune, ma che cosa stiamo facendo, ma di cosa stiamo parlando, mi sono stato zitto, adesso lei non mi vuole fare dire che io ho dovuto assistere a persone che se ne sono detto di tutti i colori, io non capisco, scusatemi, Presidente, ma voi l'avete capito che per fatto personale io potrei intervenire fino a 4 ore, qua ci hanno chiamati di tutti i colori...

PRESIDENTE: Consigliere lei non è stato richiamato nell'intervento di nessuno quindi si attenga...

GIACCO CAMILLO: Presidente, mi debba consentire, se solo con me vuole fare il puntiglioso a me fa piacere, però le voglio dire che non è così, io le sto solo dicendo che se qualcuno scrive si deve prendere la responsabilità di quello che scrive e non è che devono venire a dire ma io non so, ma il profilo è suo, l'ha scritto queste cose, veniva e le giustificava, perché qualcuno per le cose che lui ha scritto come il famoso cerchio magico non è attento, persone che sa fare il proprio ruolo, quello che ritiene che si deve mandare alla Magistratura, quindi il sottoscritto, da quando lui fece un esposto ai carabinieri del cerchio magico, ha fatto un esposto alla Magistratura e poi sentirsi dire in C.C: che forse non l'ha scritto neanche lui non mi sembra caruccio nei confronti suoi né della città che ci ascolta, né di un opposizione che vi è stata sentire, adesso ne sentiamo ancora di più, ma voi l'avete vista

PRESIDENTE: Consigliere Concas, sta invertendo il consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: Iniziamo a capire perché iniziamo a parlare del capo, un capo che ci avete portato di urgenza, l'avete fatto la notte di Natale, e la Commissione

subito si è prorogata, avete sollecitato il lavoro di un atto di una commissione il cui presidente era impossibilitato, per fare cosa? Per scrivere che : nell'ottica della riattivazione del servizio è stata fatta una verifica complessiva....

SINDACO: Chiedo scusa, solo per rispondere alle sue osservazioni...ci sta la firma del Sindaco.

PRESIDENTE: consigliere Giacco finisca il suo intervento...

GIACCO CAMILLO: E' necessario modificare il vigente Regolamento di servizio di sosta a pagamento. Allora premessa, cosa fa questo atto, intanto ammette che c'era un servizio di sosta a pagamento, tanto criticato, dall'allora opposizione adesso maggioranza, già questo mi crea un attimo di scompiglio, perché ho appreso che forse l'Amministrazione precedente aveva fatto cosa buona, tanto mortificato tanto denigrando, tanto fatta, che il servizio sia stato sospeso che la sospensione del servizio non deriva dalla mancanza di regolamento ma da un problema che ha avuto la ditta, il regolamento già ce l'abbiamo, ne incardinato e pubblicato sull'albo, il cui regolamento caro Presidente è completamente uguale a questo regolamento per la parte di prassi, perché voi sapete sono delle cose che non si possono cambiare e modifichiamo una serie di articoli, il primo articolo importante per cui l'assessore, chiedo scusa se ne vanta e che la disponibilità di decidere le soste di stallo, lo fa la Giunta se ho capito bene, mentre prima lo faceva il dirigente competente, mi sembra che non è cambiato niente, le tariffe le stabiliscono la Giunta, mi sembra che non può essere anche opportuno e giusto, quindi bastava dire si modifica l'articolo di quel regolamento che è molto più preciso è molto più dettagliato specifica la modulistica degli abbonamenti, si doveva soltanto dire, perché questo non è una modifica, questo è un regolamento ex novo, quindi si doveva dire si annulla il regolamento fatto in C.C., voglio dire non si capiscono gli articoli, i punti , i commi che modifichiamo, sono tutti e tutto modificati, tra l'altro mi meraviglio perché l'assessore è una persona penso attenta a queste cose, il regolamento che sta qua prevedeva delle strisce rosa che il nuovo regolamento non prevede, il regolamento nuovo non prevede la penalina, ma la penalina deve essere prevista nel regolamento, la possibilità di applicare una sanzione minore nell'ambito.. il Regolamento vecchio prevedeva dettagliatamente la tipologia di modulistica ad un abbonamento anche se fosse solo e semplicemente dipendenti di

azienda pubblica e privata che dimostravano con una busta paga che lavoravano di diritto potevano avere un abbonamento, avevano tutta una serie di agevolazioni che lo studio di quel C.C. Famoso dove c'è anche la penalina fece, mancano i portatori di handicap non si capisce se pagano negli stalli propri o negli stalli solo blu, non si capisce se come era precedentemente non si capisce se la modalità con cui devono essere richiesti gli abbonamenti, quando questo regolamento è preciso, cioè dico, allora se il vostro intento è far sì che la Giunta stabilisca le tariffe e mi può stare anche bene e che la Giunta stabilisca gli installi di sosta, se mi date un poco di attenzione, perché voglio dire altrimenti io posso pure finire, voglio dire non è che posso essere contro il regolamento però modifichiamo su quello che c'è su interne inserendo queste due cose sarebbe la cosa più "caruccia" da fare. Siccome non è competenza mia per legge, ma lo sto facendo il regolamento stabiliamo dei criteri, non è che possiamo pretendere che facciamo 20 centesimi da una parte e 3 euro vicino al cimitero, erano 50 centesimi perché non è una grande metropoli, non è un Comune turistico e meno di 50 centesimi il piano economico non giro, voglio dire chi parteciperà cioè ne avete fatto un business, cioè io questo ve lo dice, cioè le tariffe che vogliamo dalla Giunta, modifichiamo il regolamento che sta su internet, secondo me, perché questo regolamento non gestisce tutta una serie di fattori e tutta una serie di situazioni che non possiamo emendare uno per uno quando il regolamento ce l'abbiamo, il regolamento tanto si tocca se ci sono delle pecche legislative o si devono fare delle migliorie, ma non si possono fare degli atti peggiorativi, basta solo vedere di quanti articoli consta cambiare le tariffe, cambiamo quell'articolo e la possibilità che la Giunta possa delimitare lei che zona, il resto è uguale anzi il regolamento nuovo è monco di tante altre agevolazione e di tutto quello che è la modulistica, la trasparenza cioè molto più, diciamo "pericoloso" nell'applicazione e sicuramente perché io mi sarei aspettato che ci fosse stata un'attenta relazione che avrebbe verificato che il regolamento vecchio abbia creato delle criticità tale da poter modificare il regolamento. Qua andiamo a peggiorare e con questo regolamento stiamo impossibilità di fare una gara o siamo troppo elastici o siamo troppo vaghi e neanche va bene. Io non è che non ve lo voglio votare, ma che cosa devo votare devo votare che noi togliamo l'agevolazione alle donne incinte, io non lo posso votare questo regolamento così. Inoltre io non lo posso votare perché nell'altro regolamento c'era che se uno non pagava non pagava la tariffa entro 5 giorni pagava solo 5 euro, Sindaco, scusatemi, da questo punto di vista se voi avete intenzione dite che dovrà

corrispondere la ditta affidataria, ma che dovrà corrispondere l'agio al Comune di Afragola, modifichiamolo, mettiamolo, l'altro non lo dice proprio, volete stabilire voi in Giunta, lo stabilisce il regolamento e il regolamento vi da la possibilità di mettere la penalina, in Giunta stabilite la quota della penalina a chi va., qua non c'è. Se poi ritenete che il vostro lavoro sia impeccabile allora votatevelo. Non è un problema questo, ma questo che cosa è questo regolamento io qua ho anche degli appunti fatti non solo da me, cioè la parte strutturale e completamente uguale, le zone sosta a pagamento vogliamo vedere le esenzioni, si sono ridotte le sanzioni, cioè poi se l'unico problema è quello della penalina, fate l'opzione che la penalina la stabilite in Giunta a chi va, a me non importa, io non sto entrando nel merito ma non posso votare una cosa che perché la penalina fu messa in C.C. Attenzione, allora voglio dire non posso prendere un lavoro che girava bene e trasformarlo in una cosa che può non girare, dove non si spiegano gli installi banci dove vanno fatti, dove non si spiega la sosta gialla viene messa, non si eliminano gli installi per le farmacie, dove si eliminano gli installi per i carichi e scarichi questo regolamento tutte queste cose non le dice, cioè il regolamento toglie gli installi delle Farmacie, per i residenti, entro 15 minuti, cioè voglio dire questa è la mia perplessità, poi se voi mi garantite che questo regolamento lo possiamo emendare possiamo fare anche questo, io vi propongo degli emendamenti riguardando la necessità di inserire la penalina, visto che voi potete dire Giacco con il regolamento suo ci vuole mortificare è monca tutta la parte della regolamentazione non si sa a chi verrà affidata e se andiamo ancora sul sito c'è ancora la modulistica. Scusate se volete stabilire tutto in Giunta il C.C. Che cosa l'avete fatto a fare, scusatemi se non sono partecipe io posso essere partecipe rispetto al regolamento vecchio che secondo me funzionava nei confronti di alcune agevolazione, questo è il senso, se poi voi volete fare il vostro smentitemi come volete io propongo degli emendamenti, se me li approvate me li approvate, perché questo non è modifica, l'avete stravolto, questo è un regolamento ex novo, quindi è un atto caro Segretario, anche questo prezzolato, fatto male a cui non c'è stata attenzione da parte della macchina amministrativa che l'ha letta, nella vostra carriera quanti regolamenti così avete visto, modifica di un regolamento non c'è una relazione di introduzione non ci sono quali sono le modifiche, le modifiche significa che tu prendi il regolamento vecchio leggi gli articoli modificati e tu mi fai votare solo quegli articoli, tu me l'hai stravolto. Allora fate annullamento del precedente e messo il nuovo come volete fare, ma non si può fare che le quote rose. Io non voglio proporre

il rinvio, forse il sindaco come ha l'esigenza di fare la sosta, perché noi stiamo a questo caro consigliere Concas noi non ci preoccupiamo che stiamo senza servizi i servizi che diamo alla città sai quali sono, la sosta a pagamento le ganasce queste sono, ecco sta la gara, andate sulla gara, questi sono i servizi...Questo era un atto che doveva stare anche nella Commissione di Tuberosa, non ci è mai andato, quindi delle due o l'una, o tuberosa dice le bugie o qualcuno ce l'ha con Tuberosa e non manda le carte, perché questo è un atto della P.M., quindi vede Sindaco io non dico le cose per dirle, se io le faccio la fotografia di quello che succede nella vostra maggioranza, perché noi dell'opposizione andiamo in commissione a lavorare a favore di tutti gli atti che possono fare una continuità qualora domani mattina voi andate a casa o si ritorna una elezione vince un'altra coalizione, già questa cosa è successo perché ha fatto dei regolamenti impeccabili che sono a supporto della cittadinanza, di coloro che vengono in questi Comuni a lavorare che non possono essere penalizzati, questo è il senso, adesso Presidente non so come volete lavorare ma con l'arroganza che voi avete vedete i numeri e ve lo approvate allora vi chiede se posso fare degli emendamenti, perché io non sono la commissione competente, perché la commissione competente era impossibilitata a lavorare ma in qualche modo ve l'ha portato in aula, io vorrei sapere chi ci ha lavorato, voi la sapete la commissione competente quale è. Sindaco, per cortesia cerchiamo un attimo se si possono fare delle modifiche che sono solo per il bene del cittadino, a me non interessa a chi va o a chi non va la adrenalina.

PRESIDENTE: Prego Sindaco.

SINDACO: Innanzitutto voglio dire proprio sulla materia dei regolamenti che reciprocamente sulla materia consiliare diciamo non è che ci sono grandi divergenze di ordine politico generale quindi si può addivenire ad una collaborazione, tanto è vero che quando si è parlato di regolamenti anche di altri tipi io ho sempre sollecitato anche all'opposizione una partecipazione attiva, quindi però ovviamente sono cose in questo caso in cui si va anche un poco anche sul tecnico e quindi sono materie ovviamente che vanno deliberate in sede di Commissione perché è in sede di commissione, va bene ognuno fa il suo ruolo, io parlo in qualità di Sindaco che non ha a che fare con le Commissioni quindi in sede di Commissione ovviamente si fanno queste valutazioni, anche perché c'è un riscontro che deve essere fatto anche a livello tecnico non è che i consiglieri assumono la titolarità di essere loro degli esperti del

settore e si stabilisce il modo arbitrario se quella cosa per esempio è fattibile o non è fattibile sul piano tecnico, questa storia della penalina sul mio parere non sta né in cielo né in terra, perché non solo non era un misura molto discutibile perché andava tutto a vantaggio della ditta ed era anche oggetto di contestazione per danni erariali tra l'altro quindi diciamo con dei risvolti che sono tutt'altro che inappuntabili dal punto di vista della trasparenza amministrativa, ma poi ritengo che sia una cosa inapplicabile giuridicamente perché quando si fa un verbale, quando si fa una procedura non è che si può poi annullare in base ad una contrattazione di questi tipo qua, quindi io ritengo che sia un qualche cosa illegittimo, ovviamente queste sono cose che devono essere poi possono essere in sede di commissione discusse, valutate interpellati gli uffici però io ritengo che sia così sicuramente e certamente non è che in questa sede si può procedere ad una riconsiderazione di questo punto, per quello che riguarda gli inastali abbiamo detto che è competenza della Giunta, ma bisogna fare prima un piano che diciamo deve essere approvato e sulla base del piano di fare la gara, non è che la gara si fa così in astratto oppure sulla base di previsioni aleatorie o improbabili, si fa un piano e sulla base del piano che deve essere corrispondente poi non diciamo come lo stato attuale delle cose dove gli installi sono collocati in posizioni non corrispondenti nemmeno a quelle che sono previste nel regolamento stesso si va a fare una procedura invece di pulizia sotto questo punto di vista, di allineamento del piano che prevede la collocazione degli installi e poi in base a questo si va a fare una gara, una gara che al più presto non so nella passata consiliatura che tipo di discussioni si è avuto intorno a questo tema, ma noi vogliamo farla al più presto perché riteniamo che le strisce blu siano una cosa positiva per la città per il commercio per la regolarizzazione della sosta, quindi sicuramente una cosa sulla quale si avverte molto il bisogno da parte della cittadinanza che venga ripristinata e che venga ripristinata nella forma più corretta, quindi diciamo di qui la sollecitazione da parte nostra con forse, ovviamente può essere sfuggita, ma con un titolo di merito sotto questo profilo professionale che mi permetto di chiamare perché l'assessore Polito quando è venuto in Giunta a portare il provvedimento visto che stava in procinto di partorire allontanarsi e quindi è stata firmata dal sindaco la delibera, ma insomma ha fatto un lavoro molto impegnativo in condizioni difficile per lei proprio per arrivare quanto prima in C.C. Per fare approvare il regolamento e avviare la gara per le strisce blu.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi. La parola il consigliere Boccellino.

BOCELLINO GIOVANNI: Dopo il Sindaco di solito non si interviene, in questo momento parlo come componente della Commissione anche seguendo le cose del consigliere Giacco, effettivamente ci siamo trovati poco a ragionare su questo regolamento, poi ci siamo confrontati con il collega Giacco, dico come II seconda commissione che poi non siamo competenti, ma fortunatamente andiamo su tutto, anche perché ci procuriamo tutti i documenti in quanto gli stessi vengono pubblicati sul portale del nostro Comune, nell'area dedicata all'albo Pretorio, spesso anticipiamo anche le trasmissioni che arrivano può darsi che siamo più veloci, più celeri, però lo dico per dovere di cronaca, anche al fine di smitizzare cose che a volte sento dire che non arrivano gli atti in commissione, se i colleghi, consiglieri fanno un piccolo sforzo collegandoci al sito, al nostro portale attraverso gli strumenti che comunque abbiamo in commissione possiamo scaricarci i documenti che vengono pubblico. Oggi l'uso dei social è da parte di tutti, oggi tutti sanno usarli e su quelli si consultano e su quelli vanno anche a leggere quello che accade nel nostro Consiglio. Il collega Giacco giustamente faceva una serie di riflessione sugli stalli individuati per quanto riguarda, quindi delle strisce blu che saranno oggetto determinate dalla gara, anche di una rivisitazione totale di quelle che sono le strisce blu da istituire o restituire sul territorio, così come non mancherà in quella sede alla Giunta previo suggerimento da parte della Polizia Municipale determinate le strisce bianche, gli stalli, quelle strisce bianche sono gli stalli non a pagamento che comunque e devono essere fatto , le altre figure che non devono essere.., verranno delineate quando si formulerà il piano per poi procedere alla gara, è chiaro è un numero che deve essere ben determinato altrimenti non si debba fare la gara, quindi le preoccupazioni di Giacco vengono di per sé, si spengono di per sé, rispetto però ad un richiamo del passato e questo per la verità la motivazione del mio intervento, concedetemi una breve storia di perché e come di arrivò alle strisce blu nel Comune di Afragola. Il Comune di Afragola nella precedente esperienza amministrativa diede l'incarico a un soggetto esterno per redigere il PUT alla Università della Sapienza di Roma con il costo di 110 mila euro. La Sapienza produsse questo documento, il PUT, ci fu anche una disamina dello stesso nell'apposita Commissione, fu condivisa anche con i colleghi dell'opposizione, allora stavo all'opposizione, con una sola seduta nella quale assistemmo alla visione delle slide proposte dalla Università che consegnava questo lavoro, e vedemmo queste slide con tante figure, rappresentazioni di come le strade venivano regolate

nella sosta delle auto attraverso l'introduzione di stalli o di una segnaletica verticale e orizzontale così come proposto dalla Sapienza. Per quel costo di 110 mila euro diede delle indicazioni attraverso la redazione del PUT sul quale dovevano essere le azioni da fare per regolamentare il traffico, per rendere una mobilità sostenibile per fare il modo che si potesse accedere al centro storico, di come si potesse uscire e entrare da Afragola in maniera agevola, quindi indicava come le strade dovevano essere utilizzate dall'automobilista, indicava i sensi di marcia da avere, dava una serie di indicazioni e soprattutto per quanto riguarda l'aspetto di mobilità e vivibilità la stessa Sapienza elencò una serie di azioni che il Comune doveva fare, dalla tutela del pedone, dagli utenti deboli, pedoni, persone anziani, giovani, indicava come nei luoghi pubblici soprattutto dove c'erano le scuole, quindi la grande concentrazione di soggetti deboli che erano bambini nella zona della Marconi, nella zona di Piazza Ciampa, occorre un intervento di messa in sicurezza di questi pedoni attraverso che cosa? Dava delle indicazioni, descrizioni di riqualificare i marciapiedi, di verificare le strade, mettere delle barriere protettive, individuare dei percorsi pedonali protetti, individuare delle aree protette, dava delle indicazioni e ne diede dieci, non esclusa le strisce blu, ma l'introduzione delle strisce blu dalla stessa Sapienza di Roma era la decima delle prescrizioni che veniva consegnata al Comune di Afragola per attuare il PUT. Che cosa fece l'allora Amministrazione? Fece le strisce blu. Questa è la posizione di contrarietà che l'allora opposizione dimostrò in C.C. Allora, estrapolata da un contesto storico una propria posizione portata oggi andava d'obbligo chiarirla. Oggi le strisce sono, come è stato detto dall'Assessore, necessarie per regolamentare la sosta e per essere disincentivante nei confronti di molti cittadini che sostano in maniera arbitraria, non rispettosi delle regole. E' una modalità da regolamentare anche il fermo delle auto lungo certe strade che sono importanti, mi riferisco a Via Garibaldi, al C/so Amendola, Via De Gasperi che sono ancora le uniche vie rimaste come centri commerciali naturali quasi che sono le uniche che hanno una vitalità sotto questo aspetto, altre strade vediamo che ci sono serrande chiuse, oramai distrutte e qui dovremmo intervenire e potrebbe essere un aiuto per i commercianti per una loro sopravvivenza e forse anche per una spinta di ripresa quello di riuscire a regolamentare la sosta e agevolare l'accesso di quanti sono i consumatori di quegli esercenti che possono fermarsi e andare a spendere, quindi rimettere in moto l'economia. Per cui trattandosi di una fase regolamentare saremo vigili come componenti della Commissione, direttamente sia come parte di maggioranza e anche

per i colleghi di opposizione, saremo vigili quando la Giunta dovrà redarre il Piano Operativo da mettere a bando, vedere e sperare a condividere il posizionamento degli stalli e garantire i cittadini per la presenza di un adeguato numero di stalli, zone bianche che hanno diritto in certe zone di poter parcheggiare liberamente. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino. Chiede la parola il consigliere Montefusco.

MONTEFUSCO BIAGIO: Ringrazio l'Assessore, anche io solo oggi ho avuto la fortuna di conoscerla e questa situazione veramente mi crea una emozione particolare, perché anche se da poco che noi siamo passati all'opposizione, mi sembra che siamo passati all'opposizione da due anni e probabilmente siamo stati sempre all'opposizione. Questa cosa effettivamente, questo senso di appartenenza al nuovo ruolo che rivestiamo è così sentito che già lo vivevamo precedentemente. Questo potrebbe essere una risposta al Sindaco che avrebbe preferito un C.C. Che spiegasse le motivazioni di certe posizioni politiche e la risposta a un Sindaco che avrebbe voluto in questa sede un ragionamento politico, perché la politica è un'altra cosa, noi non siamo maestri come lui, io lo chiamo pluridecorato che ha rivestito da molto tempo, ma qualcosa pure la capiamo Sindaco. Allora, se in questo momento io posso dare un suggerimento all'Assessore che è da poco, Assessore tutti i provvedimenti che si assumono in politica devono essere inquadrati in un quadro più generale per le proprie competenze, mi spiego. Questo è il pluridecorato Sindaco gliela avrebbe dovuto dire dal primo momento che tutti i provvedimenti che si assumono nell'ambito della propria delega devono essere inquadrati in un ragionamento più complessivo rispetto a quello che è la propria competenza e quello che si vuole fare del proprio settore, la viabilità, perché noi le strisce blu le avevamo e abbiamo avuto, vi posso assicurare, molti problemi per poi finire con una indagine giudiziaria che ha cacciato la ditta che c'era prima. Ma lei pensa che il problema della viabilità ad Afragola siano le strisce blu? O pensa che il problema della viabilità di Afragola sia qualche vigile in più? Io penso che ci sia la necessità di una programmazione adeguata nel settore, allora significa che tutto questo deve essere corredato da una serie di elementi che debbono portare ad un quadro finale di individuazione di ampi parcheggi, perché finalmente questa città forse l'unica in tutta la provincia di Napoli che non ha un'area pedonale, e non credo che siano le strisce blu che possano determinare una cosa del genere. E' una

città che, purtroppo, non ha il controllo della viabilità dal punto di vista degli autoveicoli, purtroppo siamo costretti pedissequamente a cambiare continuamente i vari segnali stradali, di queste cose qua io la perdono, anche perché sta da poco in Consiglio. La pregherei la prossima volta lei verrebbe qui viene a dire quello che lei vuole fare per questa città per quanto riguarda le proprie competenze, con un programma chiaro, preciso e supportato principalmente da quella che è un'azione politica. E' su queste questioni che il sottoscritto e gli altri amici hanno scelto un'altra posizione, perché ad oggi tutto questo non c'è stato, anche se era stato promesso ai cittadini. Allora, questa è una dichiarazione che faccio a nome mio e del gruppo, noi approviamo favorevolmente il provvedimento, ma è un provvedimento che ha un parere condizionato, che vadano apportate tutte le modifiche che questa sera sono state discusse, con l'impegno che lei a breve incominciare a redigere un programma degli interventi da adottare sul territorio per il riordino della viabilità. Attenzione, Assessore, noi ci dobbiamo preparare ad un impegno importante che è la Stazione Porta, che sconvolgerà ulteriormente quello che è il sistema viario della nostra città, perché troveremo, per forza di cose, il nostro paese attraversato da tutti i Comuni limitrofi. Questo significa che al di sopra di lei poi ci sarà un ulteriore programma su cui lei si dovrà coordinare, per cercare di affrontare il problema seriamente e correttamente. La ringrazio.

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Montefusco, se non ci sono altri interventi passo alla lettura della proposta di deliberazione:

“La G.C. propone, di deliberare al Consiglio, di approvare la modifica del Regolamento della Sosta a Pagamento secondo lo schema allegato;

Di demandare al Responsabile del Settore Vigilanza e Sicurezza e Polizia Urbana l'adozione degli atti consequenziali ai fini dell'esecuzione della presente deliberazione”.

Passiamo alla votazione per appello nominale: **Sindaco Tuccillo (sì), Concas Vincenzo (sì), Boccellino Giovanni (sì), Manna Camillo (a), Di Lena Gennaro (sì), Giustino Gennaro (a), Petrellese Nicola (sì), Montefusco Biagio (sì), Perrino Nicola (sì), Di Mauro Carmine (sì), Castaldo Gennaro Davide (sì), Botta Raffaele (sì), Boemio Antonio...**

La parola al consigliere Boemio Antonio, per dichiarazione di voto.

BOEMIO ANTONIO: Premetto che sono favorevole, però con la promessa che ci saranno queste integrazioni, soprattutto per quanto riguarda l'esenzione dei dipendenti, le strisce rosa e il pagamento che non viene fatto nei primi 15 minuti. Se il Presidente mi garantisce e il Segretario mi dice che possono essere fatte queste integrazioni, il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Occorre un emendamento, tra l'altro, noi siamo nella fase di votazione...

GIACCO CAMILLO: Presidente, ma la scorrettezza l'ha fatta lei, io ho chiesto decidete come volete proseguire, se volete votarlo così io propongo gli emendamenti, voi l'avete messo al voto come se io non avessi detto niente per 15 minuti. Presidente, quando io parlo non mi sentite, rileggetevi il verbale, io ho detto: "Presidente, come vogliamo proseguire? Se poi ve lo volete votare io propongo gli emendamenti", voi l'avete messo in votazione....

PRESIDENTE: Consigliere Giacco, io l'ho messo in votazione, ho detto ci sono altri interventi? Lei non mi ha detto che aveva degli emendamenti, lei non ha fatto proposte..

GIACCO CAMILLO: Come non ho fatto proposte....

(Confusione)

PRESIDENTE: Lei mi ha detto: "Io avrei degli emendamenti da fare"....

GIACCO CAMILLO: No, Presidente, io le ho detto: "Se lei ritiene che deve essere votato così, perché non volete votare il vecchio, emendare il vecchio, propongo gli emendamenti sul nuovo", questo ho detto! Poi se non capite quando parlo, ora parlo meglio, ho detto che per me questo Regolamento non è utile per poter fare una gara, delega troppo alla Giunta e si fanno gli "inciuci" come abbiamo detto sul giornale per la gara del Verde, che poi arriva la Polizia. Allora, io le cose le voglio chiarire fin quando c'è la mia competenza, se me lo portate in C.C. io vi dico che, per quanto mi riguarda, le donne incinte non devono pagare, e non c'è la legge che dice che lo

possono fare, è un in più, voglio mettere che va a discapito della ditta, perché diminuiscono...

PRESIDENTE: Consigliere Giacco, adesso stiamo in votazione...

GIACCO CAMILLO: Voi siete stato per l'ennesima volta scorretto e non attento agli interventi che ho fatto, tra l'altro, quei pochi seri che fa qualche consigliere comunali che non fa le chiacchiere, e vi siete preso la responsabilità...

PRESIDENTE: Consigliere Giacco, non offenda!

(Confusione)

Lei non può offendere il rappresentante del C.C. perché poi sulla natura degli interventi

(Confusione)...

Lei non deve offendere i colleghi del C.C.! Noi siamo nella fase di voto!

GIACCO CAMILLO: Lei è scorretto, talmente che è scorretto che ci sono proposte di un consigliere che chiede un emendamento... (Più interventi)

PRESIDENTE: Consigliere Boemio, prego, lei deve votare!

BOEMIO ANTONIO: Presidente, vorrei strappare una sua promessa, posso avere la sua parola? Che ci sarà un'integrazione, perché voglio dire che le strisce rosa ci vogliono...

PRESIDENTE: Consigliere Boemio, le devo dire subito che sotto l'aspetto politico sicuramente il consigliere Giacco ha centrato la cosa, nel senso che molto è rimesso nelle mani della Giunta, in questo momento io sono qui, siamo nella fase del voto, lei deve votare!

BOEMIO ANTONIO: Segretario, quest'atto di C.C., può essere parte integrante dell'atto di Giunta?

PRESIDENTE: Spetta alla Giunta, il Presidente del Consiglio non sta in Giunta...

BOEMIO ANTONIO: Presidente, ma tu sei la seconda figura più importante in quest'Amministrazione! Presidente, ma tu convieni con me che servono queste cose? Le strisce rosa, l'esenzione dei dipendenti, o no? Lei è la seconda figura più importante...

PRESIDENTE: Io penso che sicuramente sarà sensibilità della Giunta di tenere in considerazione quanto è stato detto in C.C., però lei non mi può oggi dire: "Presidente, può garantire?", perché stiamo nella fase del voto, stiamo deliberando, una volta deliberato il C.C. finisce il proprio lavoro!

BOEMIO ANTONIO: Va Bene, si ricordi queste proposte, il mio voto è favorevole.

PRESIDENTE: Voto favorevole del consigliere Boemio Antonio, Pecchia Mauro (sì), Tuberosa Giovanni (a), Sepe Carmine (sì), Pannone Antonio...

La parola al consigliere Pannone, per dichiarazione di voto.

PANNONE ANTONIO: Al Sindaco non interessano le Commissioni...

SINDACO: Se mi invitate, vengo.

PANNONE ANTONIO: Così lo vediamo un poco a via Pigna. Allora, detto questo, Presidente, lei tende spesso ad edulcorare il tutto, purtroppo la realtà è diversa, ahimè, lo stanno vedendo anche i cittadini che eroicamente sono qua, e con queste premesse, rispetto ad un atto che poteva benissimo trovare un terreno di condivisione, sono costretto ad annunciare il nostro voto contrario.

PRESIDENTE: Il consigliere Pannone Antonio (contrario), Baia Aniello (a), Fusco Raffaele...

La parola al consigliere Fusco Raffaele per dichiarazione di voto.

FUSCO RAFFAELE: Io, su questo atto, volevo talmente collaborare, c'è stata anche l'opportunità di portarlo in Commissione, però io chiedevo se si poteva rinviare questo capo in modo che si lavorava in Commissione, ci confrontavamo con

l'Assessore che è stato impegnato giustamente su una cosa felice, e discutevamo di tutte queste problematiche, rinviavamo, non so, dieci giorni, al prossimo Consiglio Comunale, caro Sindaco, e mettevamo alla luce tutte queste cose, e non mi sentivo il consigliere Boccellino che in Commissione approva alcuni emendamenti, a scrittura sua, poi viene qua e si mette a fare la pappardella della vecchia Amministrazione e tutto il resto, poi nelle Commissioni fate gli emendamenti che volete approvare in C.C. insieme con lui, che costava rinviarlo al prossimo C.C.? Ci mettevamo insieme, discutevamo, io votavo quest'atto, perché è una cosa positiva per tutti quanti noi, caro Presidente del Consiglio, perché le strisce blu non risolvono il problema della viabilità, se io incomincio adesso la finisco l'anno prossimo, perché come sta Afragola in queste condizioni, cambiando i vari divieti, i sensi unici, posso fare l'elenco di tutti i consiglieri comunali che hanno chiesto divieti, sensi unici, in base all'appartenenza di residenza, lo faccio uno per uno, finiamo domani mattina, perché è una cosa così vergognosa che in due traverse ci stanno gli stessi divieti, è una cosa allucinante, ci stanno tutti i consiglieri comunali, via Milano, via A. De Gasperi, in tutte le zone! E' vergognoso! Io volevo dare una mano, perché sono anche esperto, ho competenza, non mi è data la possibilità, non viene in Commissione, viene qua, viene abolito anche quel verbale, che il Sindaco diceva, va bene, può darsi pure che è vero, ma mettiamolo a carico nostro, lo facciamo andare alla Polizia Municipale, facevamo un fondo per i Vigili Urbani, che non ci stanno i soldi per la reperibilità la sera, lo facevamo noi come consiglieri comunali, come Giunta. I 5 euro li mettevamo a carico della P.M., chiedevamo di più! Per le strisce rosa, per i portatori di handicap, qualche installo in più, non stiamo chiedendo niente, ci costringete a votare contro, perché vi intestardite su delle cose, perché è stato fatto l'atto e si deve votare. Va bene, cara Assessore, mi dispiace, ma io voterò contro, e non mi sento più il sig. Boccellino che in Commissione fa gli emendamenti, stanno scritti qua con la sua calligrafia, poi viene qua e fa la pappardella con la vecchia Amministrazione, 110 euro, ha fatto il progetto, ha fatto questo, ma almeno si camminava per Afragola. Boccellino, si camminava! Per mezzo che hai il tuo CAF là non passano i vigili urbani. Allora, io comincio ad accusare e comincio a denunciare, consigliere, hai capito? Allora, smettila, non provocare...! Io voto contro. Grazie

PRESIDENTE: Fusco Raffaele contrario, Giacco Camillo (no), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (a), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a). 13 favorevoli, 3 contrari, 9 assenti. La proposta è approvata.

BOCCELLINO GIOVANNI: Presidente, chiedo la parola per fatto personale.

PRESIDENTE: Consigliere Boccellino, non ho ancora introdotto il capo, io introduco il capo e lei mi chiede la parola...

BOCCELLINO GIOVANNI: No, no, prima di introdurre il capo, intervengo per fatto personale.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Boccellino, per fatto personale.

BOCCELLINO GIOVANNI: Il consigliere Fusco, nel suo intervento, ha non solo dichiarato che tanti consiglieri comunali vanno a determinare i sensi di marcia o le soste fuori alle loro abitazioni, il consigliere Fusco ha il dovere, una volta che l'ha dichiarato in C.C., di andare nelle sedi competenti di Polizia a denunciare, perché questo si chiama concussione, affari privati in fatti pubblici, ha il dovere di andare a denunciare chiunque esso sia! Poi chiamare in causa me per dove esercito l'attività o dove sono residente, che è agli occhi di tutti, via De Gasperi n. 82, svolgo la mia attività sociale, politica, culturale e anche assistenza, via De Gasperi ha un divieto di sosta permanente su tutto il lato destro per chi sala da Piazza San Michele, sinistra per chi invece scende dall'altra parte. Caro collega Fusco, proprio nei giorni scorsi si è avviato da parte della P.M. un'azione repressiva verso coloro i quali, in dispregio delle regole, del divieto di sosta automobilistico, fermano continuamente in quelle zone, lo faranno su tutto il territorio, hanno iniziato da via De Gasperi. Allora, consigliere, evitiamo di fare queste allusioni, vada a fare le denunce con i nomi e cognomi, con le indicazioni delle strade, che lei ha detto di sapere bene, lo andasse a fare, ha il diritto dovere di andarlo a fare, altrimenti anche lei viene assunto da quello che predica, parla ma pratica poco, a noi conta chi pratica e la pratica è fare in modo che i vigili, quei pochi che ci sono, facciano innanzitutto il loro dovere come tutti gli impiegati comunali, come tutti i cittadini, come innanzitutto noi che stiamo qua in quest'aula, che li rappresentiamo, il nostro dovere è praticare il rispetto delle regole, la

*****Afragol@net*****

garanzia dei diritti, praticare il senso del dovere. Questo volevo dire, grazie,
Presidente.

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Boccellino, passiamo al capo n. 5 all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N. 5: “Atto di indirizzo e programmazione per la gestione della riscossione delle Entrate tributarie”.

La parola all'assessore Manzo. Chiedo al consigliere Di Lena di assumere la presidenza, prego

ASSESSORE MANZO: Allora, essendo è un atto deliberato dalla Giunta parecchio tempo fa e, quindi, presumo che si è ampiamente letto, conosciuto dai consiglieri comunali e, quindi, questo sicuramente mi facilita l'illustrazione, rendendola quanto più chiara e sintetica possibile. Io vorrei ancora una volta precisare, che noi, sia nell'atto precedente che in questo, non stiamo discutendo del sistema impositivo, quindi le giuste osservazioni che ho sentito già nel punto precedente, è chiaro che sono temi forti, veri e sensibile, che però non sono trattati e non possono essere trattati dagli atti sottoposti precedentemente al C.C. Voi sapete che il tema è lungo, antico, noi procedevamo per la riscossione di alcuni tributi comunali con un sistema di proroga con il soggetto concessionario che è la GESET. Un sistema di proroga che che indubbiamente aveva un problema di improponibilità all'infinito di questo meccanismo, oltre al fatto che poi c'erano ovviamente tutte quelle osservazioni che abbiamo sentito tante volte di approfondire bene i costi della riscossione. Quindi, alla luce di queste cose noi, oggi, vi proponiamo un atto di indirizzo che affinché poi quel dirigente possa cominciare a costruire il Capitolato per l'indizione della gara, dove noi diciamo in quest'atto di indirizzo due cose: uno, messa a gara di questi tributi che sono stati indicati, cioè Tari, Tares e riscossione coattivo; poi per quanto riguarda l'altro pezzo, è solo un rigo, insomma anche quello è importante, è la conferma delle decisioni degli orientamenti che già abbiamo negli atti precedenti, di procedere alla gestione diretta di tutte quelle fasi propedeutiche alla riscossione coattiva dell'IMU, perché ci sembra giusto recuperare capacità e più diretta controllo dei tributi piuttosto di esternalizzare il tributo. Mi auguro che ci riusciremo, mi auguro che sia una traccia per il futuro. Per quanto riguarda l'atto di indirizzo, sottolineo oggi un aspetto, le modalità di affidamento della gara, noi sottoponiamo due ipotesi alla valutazione del C.C. ma non nel senso di scegliere l'una o l'altra, devo dire che le interpretazioni oggi sul quadro applicativo del codice di appalto per quanto riguarda i servizi, non fa completa chiarezza se la modalità di aggiudicazione e l'offerta economicamente vantaggiosa o il massimo ribasso,

perché? Perché pur privilegiando il codice degli appalti, anche per quanto riguarda i servizi, la modalità dell'offerta economicamente vantaggiosa, però dice che in alcune attività, in alcuni servizi dove l'indice di... delle attività prevale forte si può prevedere l'affidamento con il massimo ribasso, poiché questo è il punto importante, nel senso di evitare eventuali ricorsi nel momento in cui avvieremo a procedura, quindi noi abbiamo detto: "Caro Consiglio, queste sono le due modalità, noi abbiamo chiesto all'ANAC da parecchio tempo, mi auguro che in questi giorni arrivi la risposta, qual è l'interpretazione corretta, se sia quella della modalità con il massimo ribasso o quella dell'economicamente vantaggiosa. Però, premesso questo, abbiamo fatto delle scelte già importanti che proponiamo al Consiglio, cioè sia nell'uno che nell'altro caso, quali sono i capisaldi che diremo al Dirigente, nel momento in cui prepara il Capitolato, che lui deve rispettare, quali sono i capisaldi? Che noi, a differenza del sistema previgente prevediamo tre tassi di riscossione: uno per quella ordinaria; un altro quello della fase relativa alla riscossione a seguito di accertamento e un altro relativo alle riscossioni con il ruolo coattivo; mentre prima tenevamo un aggio per la riscossione spontanea e per uno solo, che è il famoso 38 - 32 quanto valeva, per le altre due fasi. Proprio per contenere i costi abbiamo preferito dividere queste tre fasi dell'attività di riscossione, prevedendo aggi differenti e più vantaggiosi per il Comune di Afragola, dopodiché su questi tre aggi abbiamo detto qual è l'ipotetica base d'asta calcolando guardandoci attorno...

(Confusione)

Dicevo, vengono individuate queste tre basi d'asta costruite guardando un poco alla media delle percentuali di riscossione che si trovano in giro su questi temi e, quindi, si chiederà un ribasso su tutti i tre aggi e chi farà il migliore quello che si aggiudicherà. Abbiamo anche preferito la scelta di un ribasso costituito da tre aggi piuttosto che di tre ribassi, perché altrimenti ci saremmo incartati notevolmente. Abbiamo previsto un sistema anche qui abbastanza chiaro e preciso che, ovviamente, prima per il soggetto riscossore per riscuotere la parte coattiva facendo passare anni, tanto non perdeva niente in termini di percentuale, noi abbiamo detto: "No, se tu riscuoti nel primo anno facciamo ... al 20% avrai un aggio del 25%, ... secondo anno è del 22 e mezzo%, dopo il secondo anno il 20%". Quindi, questo per accelerare, diciamo, le riscossioni e per avere un beneficio di liquidità per quanto riguarda il Comune. Nel caso, invece, che l'orientamento che ci verrà dall'ANAC e sia quello dell'offerta economicamente vantaggiosa, la scelta importante che noi proponiamo è

che la componente del massimo ribasso sul prezzo pesi per il 40% sui punti disponibili, perché altrimenti si correva il rischio che la componente economica poteva anche pesare meno del 40%, 25-50 è la parte più pittorica dell'offerta economicamente vantaggiosa, quindi quella più pittava meglio, si poteva determinare un aggravio di costi, invece abbiamo detto che la parte della componente economica deve essere il 40% non può essere di più, altrimenti non diventava più un'offerta economicamente vantaggiosa.

Un'altra cosa importante che noi facciamo con questo atto, è quello di proporre che la tutta la gestione del contenzioso su questi tributi e su queste attività venga gestita direttamente dal soggetto concessionario. Perché facciamo questa scelta? Perché, ovviamente, la duplicazione di azioni competenze tra Avvocatura comunale e uffici Tributi e concessionario molte volte ha determinato una cattiva gestione del contenzioso tributario, invece affidando solamente ad un solo soggetto, in questo caso esterno, la gestione del contenzioso siamo più sicuri sui procedimenti che vengono correttamente svolti, e se non vengono correttamente svolti sappiamo di chi è al colpa, cioè non è la colpa dell'avvocato del Comune piuttosto la colpa del concessionario, invece lo sappiamo. Tutto questo avviene all'interno dell'aggio di riscossione riconosciuta. Quindi, la gestione del contenzioso che noi poniamo dentro non è un costo aggiuntivo che il Comune dovrà sopportare rispetto al concessionario, ma rientra nell'aggio con cui avverrà l'aggiudicazione. Questo è, speriamo che rapidamente ci arrivi il parere dell'ANAC, in modo tale possiamo metterci in condizione quest'anno di passare ad un affidamento di queste attività attraverso non più di meccanismi di proroga ma ai meccanismi di una gara formalmente corretta. Grazie

PRESIDENTE VICARIO: Ringrazio l'assessore Manzo, chi chiede di intervenire? La parola al consigliere Giacco Camillo.

GIACCO CAMILLO: Assessore, è un atto talmente..., considerando tutto quello che è successo quando si è deciso il principio della esternalizzazione dei tributi, in un certo qual modo questa scelta premia quella scelta perché si continua con l'esternalizzazione, poi si aggiungono paramenti di più, di meno, ma fondamentalmente si decide di nuovo di andare dal privato, si sceglie la continuità del vecchio, il ritorno, quando l'abbiamo fatto noi, apriti cielo, adesso scegliamo di fare.

Io non sono mai un uomo di opposizione, Assessore, un uomo di maggioranza momentaneamente all'opposizione, nell'ottica di prendermi quello che ritengo legittimamente mio, perché per un incidente di percorso mi trovo all'opposizione, fossero solo le preferenze che abbiamo da questa parte sono superiori ai voti presi dell'altra parte del Sindaco, e il Sindaco adesso più perde i voti più è convinto che vince, perché ogni consigliere comunale che se va è una parte di voti che perde che gli hanno dato la mano a vincere borderline, non è che lui ha vinto o ha stravinto al primo turno. Quindi, voglio dire, su questo faccio l'uomo di maggioranza, va bene? Io mi domando, se domani mattina per scelta vogliamo applicare la TASI, ce la siamo dimenticata, se per cortesia mettiamo IMU/TASI, se l'applicheremo l'applicheremo, se non l'applicheremo non l'applicheremo, se domani per scelta..., perché comunque ricordo che la TASI è una tassa sui servizi individuali, che prima poi. Per necessità economica possiamo attivare, il Regolamento per l'esternalizzazione ne è monco. In questo modo noi anticipiamo un tributo che tenevamo a zero... No, nel nuovo Regolamento non c'è, perciò dico, mi arrivate a dire, noi dobbiamo farla una scelta, perché o qua selezioniamo... Assessore, nel Regolamento mettiamo quello che non possiamo fare, perché la GESET gestisce dei tributi e gli altri li ha in maniera occasionale, non perché diamo le proroghe e siamo pazzi, perché cambiando la legislazione sono cambiati i tributi e abbiamo dovuto fare delle esternalizzazioni, facciamo la premessa che la GESET per gara fino 9 anni deve continuare a gestire determinati tributi, perché non è che diamo l'affidamento, suona brutta questa parola, non è un affidamento, noi dobbiamo dare per forza alla GESET fin quando facciamo una gara per un tributo ex novo la gestione, diciamo, così in affidamento, perché siamo scarniti, quella tassa al momento di quella gara non c'era. Quindi, una premessa la facciamo da qualche parte, oppure ricordo poi a me stesso che quando si è fatta quella gara, ora a prescindere dall'aggio, avevamo un minimo garantito di cassa, che qua non vedo, cerchiamo di mettere da qualche parte che questo Comune, a prescindere dall'esternalizzazione, allora incassava già un quantum all'epoca era circa 8 milioni di euro, perché altrimenti, quando abbiamo fatto la gara nel Capitolato c'era ben specificato nei due punti: uno, il minimo che doveva raggiungere; due, se non raggiungeva quel minimo non veniva proprio pagato il concessionario. Adesso faccio la stessa domanda, lo dobbiamo mettere come emendamento? Vi prendete l'impegno che quando fate la gara di garantire? Perché altrimenti ci troviamo una situazione di disagio tra un vecchio concessionario che ha obbligo e un nuovo concessionario che non ha lo

stesso obbligo del vecchio. Quindi, cerchiamo di fare uno studio di queste quote, di quante se ne incassano e di quanto è il minimo accertato e poi andiamo in gara garantendo un minimo già accertato. Andiamo un attimo sulle tariffe, io sono a favore all'esternalizzazione, sono consapevole che il Comune in queste condizioni non è in grado di poter gestire questo apparato così complesso. Premesso che il Sit c'era anche nella cosa precedente, premesso che diciamo il problema non sono i file, entriamo un attimo nel pratico, sono contento che questa volta non lo devo dire io, e l'ANAC la chiamiamo prima, diciamo all'ANAC scusate dobbiamo fare così. Come fare meglio oggi una situazione tale che la legge è così complessa che abbiamo bisogno di questo supporto per porre una gara, ne sono contento, io sto ancora aspettando l'ANAC su alcune gare che tra poco scadono, quindi posso essere solo contento. Per quanto riguarda l'aggio, Assessore, io non capisco o meglio, domanda: un aggio del 2% sulla riscossione volontaria, potremmo fare un aggio dello 0,90 sulle riscossioni volontarie accertate già e un aggio del 2% su quella successiva a quella cifra, perché oggi il Comune, avendo già la società di esternalizzazione già attiva è sicuramente aumentata quella concessione basilare che, ricordo a tutti, che era 0,90. Quindi, regaliamo tutto il lavoro che, bene o male, ha fatto l'altra società alla società nuova che viene e che incassa subito il 2% di un quantum, molto più alto di un lavoro non suo ma della società precedente che ha aumentato, sicuramente, quello che è il tributo volontario, perché diventa il primo anno coattivo, il secondo anno di fatto è volontario, almeno riuscire a stabilire un quantum che dagli 8 milioni tu incassi lo 01 e dieci in più fino ad 8 milioni non è lavoro tuo, cioè premiamo il lavoro di chi veramente l'ha fatto, in questo caso è il Comune, perché nel momento in cui la riscossione è coattiva oggi è ordinaria l'anno prossimo, e quest'ordinario se le è aumentato. Quello che io non riesco a capire non è tanto il 12 con il ribasso del 20, è che questo non capisco, Assessore, parliamo di 12,8, nel caso in cui incasso in un anno, prendo il 25 più 12,8, prendo il 37,8, prendo di più di quello che prende adesso la GESET. L'aggio sulle riscossioni al netto del ribasso, di cui al punto 5 lett. b) - 12,8, sarà maggiorato del 25%, 25 più 12,8, allora maggioriamo del 25% il 12,8.... Le spiego Assessore, arriviamo a quasi 18, due punti e mezzo 15, 16.... Abbiamo la statistica di questo? Assessore, lasciate stare la gara vecchia, la gara vecchia era diversa, partiva da un 40, il massimo ribasso è stato aggiudicato al 38 e mezzo, abbiamo modificato. La mia domanda è: questa agevolazione nasce perché abbiamo una statistica per cui sappiamo che la gente non paga il primo anno, è un incentivo, o

vi viene spontaneo come nuova tecnica? Cioè la domanda è chiara, cioè perché viene questa necessità di dover spronare, perché noi abbiamo verificato che il concessionario, ora ce l'abbiamo un concessionario, abbiamo una storia, dovremmo avere un input, io oggi mi sarei aspettato di sentire: guardate, noi oggi stiamo al 70% di incasso, quindi chiunque verrà dovrà lavorare su un 30% che è più difficile rispetto a quando stavamo ad un 40%, e siamo arrivati ad un 70%. Quindi, è uno sprono, diciamo che il vecchio concessore in qualche modo aumentato il plafond di persone che pagano? Cioè voglio capire questo!

ASSESSORE MANZO: Qua non stiamo parlando del plafond, noi stiamo dicendo che le procedure per gli accertamenti per la riscossione coattiva consentono cinque anni di tempo al soggetto, è abitudine diffusa anche in questo caso, dopo il terzo anno si incominciavano a porre il problema di avviare le procedure, quindi non conta quanta gente ha pagato, le procedure vengono avviate sempre...

GIACCO CAMILLO: Però l'aggio si ha sull'incasso...

ASSESSORE MANZO: Noi non abbiamo guardato il problema del costo, abbiamo trattato il problema di come aumentiamo la liquidità

GIACCO CAMILLO: Quindi, è una scelta strategica...

ASSESSORE MANZO: Per accelerare le procedure

GIACCO CAMILLO: Quindi questo vale lo stesso per il 20 e anche per la successiva. Quando lei parla di media e unica di ribasso che significa? Io faccio il 20% si spalma su 12,8 e sul 20? Quando lei dichiara un unico ribasso, ho capito! Allora, credo che per l'esperienza pregressa del concessionario, se voi vi impegnate a garantire l'obbligo dell'incasso con lo studio attuale, perché penso che sia aumentato un poco, da 8 a 10, e se potete garantirmi il 2%, di riconoscerlo sul coattivo non storico, se lo potete fare, se si può fare o se si può studiare qual è l'involuzione, perché da un 0,90 a 2 la sciocchezza è poca, però io non vi so dire tecnicamente né quando era lo 0,90 né quando era 2. Non vorrei che noi disagevoliamo da un lato e agevoliamo da un altro, la media è sempre stata lo 0,90....

ASSESSORE MANZO: Vi assicuro che la media è più alta!

GIACCO CAMILLO: Anche il 3 il 6...

ASSESSORE MANZO: Noi ci siamo trovati, lo dissi già la volta scorsa, con due valori che sarebbero giudicati anomali quando si fanno le gare, uno troppo basso e uno troppo alto, due valori anomali. Per cui abbiamo proprio comparato diverse realtà per trovare una cosa equilibrata, che sono questi valori, non è per sfizio. Tenendo conto di questo, questo è importante, alla fine se uno dovesse dire è più conveniente, cioè pagheremo di meno o di più, perché poi questo portiamolo a 2, portiamolo ad uno e mezzo, quell'altro portiamolo a 27, 28. Allora, diciamo, una simulazione di dove porteranno gli oneri di riscossione, questo sistema rispetto a quello precedente, a secondo poi se la gente paga prima, sono diversi tipi di simulazione, sicuramente porterà al Comune di Afragola dei risparmi, che possono variare anche in modo consistente, in modo consistente se si attiva tutto lo schema di modalità di riscossione che abbiamo previsto. Non vi scordate che il risparmio implicito, verrebbe chiamato in termini bancari, che deriva dalla gestione del contenzioso che viene affidato all'esterno, sono costi importanti che il Comune risparmia, risparmia sia in termini di energie e sia in termine di perdite delle udienze, perché? Perché ci sono i difetti nostri di notifiche, difetti di presentazione. Per quanto riguarda la questione del minimo garantito, che pure ci eravamo imposti, è chiaro che poi in sede di Capitolato vedremo come sistemare.

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Giacomo Camillo, chi chiede di intervenire? La parola al consigliere Concas Vincenzo.

CONCAS VINCENZO: Certo che una problematica così importante, guardare e vedere una sala sguarnita è proprio grave! Qua un'esternalizzazione finisce e poi ne incomincia un'altra, è grave! Quando poi vedi che il trend di altri Comuni, come il Comune di Napoli, il Comune di Casoria, Il Comune di Cusano Mutri potrei andare all'infinito, l'orientamento è quello di gestire in proprio i tributi, invece un'altra gara, un'altra corsa e altre cose che si metteranno in moto, c'è un risparmio, perché partiremo dalla bassa tassa del 25% e di tutti gli aggi che ci stanno, qua si parla dello 0,90, dello 0,80. Nel 2010 il Comune incassava 8 milioni di euro, e veniva applicato

un qualcosa sopra come lo 0,90. Però da 8 milioni adesso si è abbassato a 12, facciamo lo 0,80, ma una cosa è fare 0,90 su 8 milioni e un'altra cosa è fare 0,80 su 12 milioni, cioè gli incassi sono tremendi, sono forti. Però, noi andiamo avanti così, oggi la gente paga, perché è scattato il meccanismo del C/Corrente, l'organo superiore agisce sul C/Corrente e prende direttamente quello che non hai pagato. Allora, noi teniamo 32 persone in Afragol@net, di cui una buona parte del personale persone serie, esperte, laureati, perché non affidare a loro un servizio del genere? Io sto dicendo un'altra cosa, per permettere al Comune di Afragola e così agli afragolesi un risparmio enorme, grosso, ma non c'è volontà politica di farlo, significa che lo farà chi viene dopo, visto che noi andiamo nella continuità delle cose passate, niente è cambiato, si è andati nella stessa direzione, non abbiamo voluto cambiare niente, si continua ad agire così. Assessore, le faccio una domanda, ma è possibile fare uno studio di comparazione di quello che va a pagare un cittadino se il servizio è gestito dal Comune o se è gestito da una ditta esterna? E' possibile fare un servizio del genere? Per capire, qua ci sta l'affissione dei manifesti dove il 50% lo incassa la GESET e il 50% il Comune, teniamo i Tributi minori, è mai possibile che io devo esternalizzare un servizio a vado contro... Le devo dire un'altra cosa, stanno alcuni Comuni addirittura sapete che fanno? Ad Afragola teniamo 25 mila contribuenti, sta un Comune, Cusano Mutri, che cosa ha fatto? Alla ditta che gestisce la N.U., dice: tu stessa ditta che fai questo servizio, sarai tu stessa ditta che incassi a provvedere all'incasso della bollettazione. Sono cose all'avanguardia, non è come noi, con paraocchi, sono cose avveniristiche... Lasciamo stare i Comuni, diciamo è un'idea, dove la ditta addetta alla raccolta dei rifiuti è la stessa ditta che provvede alla riscossione della bollettazione, la ditta ha tutti gli interessi... Oggi andiamo con i camion, raschiamo la città, prendiamo tutto quello che c'è, l'umido, il cartone, tutto, lo portiamo all'indifferenziata, il sito lo pesa e tu paghi. Ogni volta che andiamo a ricettare tutto quello che sta a terra, viene pesato e il cittadino paga, perché si paga. Apriamo un poco la mentalità, andiamo un poco più in là, adesso incomincia un'altra gara, un'altra ditta, un'altra corsa, e altre cose. Per esempio, quando noi poi andiamo a determinare il costo dei rifiuti, perché poi il costo dei rifiuti sarà quello che poi devono pagare i cittadini, è mai possibile che non è stato mai visto un poco il Pef per vedere, noi teniamo 4 euro al mq. con 4 euro del cantinato? Sta cosa la mettiamo nel dimenticatoio, ed io non la voglio mettere nel dimenticatoio! Anche se fosse un euro in meno, vedendo gli sprechi, poi gli sprechi chi li guarda? Paghiamo 6.500 euro al

mese bollette ENEL per una scuola a via Firenze, dove i contatori sono accesi notte e giorno. Abbiamo parlato una bolletta di uno spreco d'acqua di 45 mila euro nella Scuola "Mozzillo", c'era una perdita e nessuno se ne importa, come la canzone: "Napule, è 'na carta sporc e'e nisciun se n' mport". Paghiamo, se andiamo a vedere gli sprechi, 22 mila 200 euro di acqua, III quadrimestre, sempre alla "Mozzillo", mentre in tre mesi paghiamo 24 mila euro 500 di consumo di acqua al Cimitero, c'è una perdita e nessuno se la va a guardare. Allora, ma che amministratori siamo noi? Perché è Pantalone che paga, mica è casa nostra!? Io sto facendo gli interessi dei cittadini, caro consigliere Di Lena, sto parlando delle tariffe... Scusate, Presidente, chiedo perdono, sto parlando di queste cose, noi non ci possiamo lanciare un poco più in là? Ma quanto mi costa se questo servizio lo gestisco io come Comune?

Quanto mi costa se metto ora altri estranei in mezzo che vengono a gestirci, a governare e a massacrarci? Perché poi gli sprechi li facciamo, le macchine le usiamo, le cose le vogliamo, ma gli sprechi chi li guarda? Tanto paga il cittadino! Questo è quello su cui io mi soffermo, caro presidente Di Lena...

PRESIDENTE VICARIO: Consigliere Concas, lei deve parlare all'Odg.

CONCAS VINCENZO: Stiamo parlando del capo all'Odg, che a me non mi sta bene, per cui voto contro, e mi affido alla prossima Amministrazione per cambiare questa storia, che vengono ditte esterne a governare gli interessi dei nostri cittadini. Per il momento annuncio il mio voto contrario, poi mi riservo di intervenire.

PRESIDENTE – DI LENA: Grazie consigliere Concas. Chiede di intervenire il consigliere Boemio Antonio.

BOEMIO ANTONIO: Solo per annunciare che non solo c'è il voto contrario del consigliere Concas, ma di tutto il gruppo di "Afragola domani" proprio perché Assessore questa è una lotta che facciamo dal 2013, lei è arrivata da poco, ma è dal 2013 che chiediamo di non esternalizzare il servizio perché pensiamo, io non so se i calcoli si possono fare da un Comune all'altro, ma sicuramente il primo conto da fare è quello che diamo un milione d'euro alla Geset. Quindi voglio dire che già sarebbe un milione d'euro che i cittadini risparmierebbero, per quanto mi riguarda c'è

Afragol@net formato da 33 persone e penso che questo lavoro lo possano fare tranquillamente.

PRESIDENTE – DI LENA: Chiede di intervenire il consigliere Boccellino.

BOCCCELLINO GIOVANNI: Rapidamente su questa vicenda che ci vede arrivare all'epilogo di un'attività che ci siamo interrogati sulla esternalizzazione e internalizzazione dei Tributi in un percorso di aver intrapreso circa 3 anni fa e ci siamo già confrontati facendo delle analisi che partivano da una esigenza che era quello di rispondere dalla evocata, da tutti, vessità della Geset presente sul nostro territorio, tutti i componenti dell'allora maggioranza. Credo che qualche chiarimento vada fatto perché o ci si scorda o c'è ignoranza, si ignora sulla questione Geset. La Geset è un operatore che è intervenuto in anni precedenti per gestire la tassa sui rifiuti, l'allora TARSU e a seguito di un contratto di appalto gli è venuta riconosciuto l'agio del 38% complessivamente su tutte le somme che esso avesse accertato. In particolare quelle che sono state le cose negli ultimi anni ha sollevato tanto clamore ed è stata l'attività accertatrice che ha fatto la Geset, di scoprire delle superfici tassabili ai rifiuti, quindi sia per quanto riguarda abitazioni che erano sconosciute al nostro sistema di incassi e ricordo i numeri si è partiti da una situazione che c'era no circa 17 mila contribuenti, oggi siamo a 24 mila contribuenti, quindi significa che sono emersi delle superfici di abitazioni connesse alle abitazione, non lo ha deciso il Comune di Afragola, non lo ha decisa la passata e questa Amministrazione, non lo ha deciso la Geset, devono essere tassate le cosiddette pertinenze e cantinati, per cui per norma nazionale sono assoggettate alla TARSU anche quelle superfici. Anche questi sono stati i motivi di grande attenzione che abbiamo posti tutti, potevamo eliminare il contratto alla Geset? Non lo potevamo fare. Questa è la verità, come potevamo rimediare? Lo stiamo rimediando con questo atto oggi, quello di fare una nuova gara, mettendo delle nuove misure di agio che sono notevolmente inferiore per la sola attività di accertamento e riscossione coattiva a quella che oggi abbiamo come riferimento e tanto abbiamo detto che è quasi una appropriazione indebita quella della Geset. La Geset sta facendo un ottimo lavoro e deve essere retribuita per quello, adesso per la TARI 2017 a seguire mettiamo la questione di gestirla internamente. La gestione interna come tutti gli altri servizi, non soltanto il servizio Tributi va fatto tenendo conto dell'esistenza e qual'è il personale disponibile. Qua, due capi all'odg

precedenti si dice che siamo scarsi a personale e se ne ha consapevolezza, due capi dopo si dice che tanto personale da utilizzarli in questi servizi. Credo che ci sia o malafede o si vuole strumentalizzare la cosa, il personale è quello che è, conoscendo la evoluzione prossima futura è noto a tutti che nel prossimo anno ci saranno circa 20 unità complessive del Comune di Afragola che raggiungeranno limiti di anzianità e quindi andranno in pensione, questo comporterà una diminuzione in tanti uffici di personale e quindi una resa dei servizi, non c'è la possibilità di assumere perché c'è il blocco delle assunzioni, non ci sono risorse, è una esternalizzazione quasi d'obbligo che non siamo solo noi Comune a farlo con questo metodo o con altri metodi, ci sono Comuni, il Comune di Mutri di 4 mila abitanti che sicuramente è di una dimensione non paragonabile, equiparabile o confrontabile con il Comune di Afragola che è di 70 mila abitanti. Cosa stiamo esternalizzando? Stiamo esternalizzando la gestione in tutte le sue fasi e soltanto per quanto l'IMU che è la ex ICI, Imposta Comunale sugli Immobili, solo la parte di riscossione coattiva come è stato detto dall'Assessore. Invece, la fase di accertamento, di controllo dei versamenti spontanei e quindi di verifiche delle insolvenze dei non pagamenti la continuiamo a fare al nostro interno, l'Assessore si è prodigato per strutturare l'Ufficio Tributi smantellato dalla precedente Amministrazione. Quindi questo è un merito che ha quest'Amministrazione per coerenza con gli impegni assunti nel 2013 che qualcuno vuole dimenticare, un impegno assunto di internalizzare la gestione, di ricostruire l'Ufficio Tributi e di gestire i tributi. Mi fermo qua e credo che l'atto deve essere votato perché va nella direzione dell'impegno assunto nel 2013 tenendo conto delle risorse disponibili e delle evoluzioni normative che riguardano il futuro nell'interesse della collettività e sicuramente trarremmo dei benefici in quanto l'agio che verrà messo a bando è un agio più conforme alla realtà di mercato avendo proceduto il nostro ufficio con le indicazioni dell'Assessore e dell'Amministrazione ad una verifica degli agi trattati da altri Comuni e questi stanno notevolmente al di sotto del mercato. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino. Chiede di intervenire il consigliere Concas.

CONCAS VINCENZO: Ribadisco il mio voto contrario a questa continuità della passata Amministrazione, di novità e cambiamento non abbiamo fatto niente, stiamo toccando il nervo scoperto dei cittadini che sono i tributi, le tasse, i soldi e niente

abbiamo fatto e niente vogliamo fare. Se ho nominato Mutri, 5 mila abitanti, non è il paesino, quella è l'idea che hanno attuato dove quando si porta la carta e la plastica viene schedato e scalato sul costo. La questione sta in questi termini, non c'è personale, ma esiste un tourn over che sarà attuato, noi abbiamo tre graduatorie aperte, una dei Vigili Urbani e due per il personale. E' vero che andranno via persone, però gente che va e ci sarà anche personale che viene tutto nella lungimiranza politica, perché per fare politica ci vuole la fantasia, le idee, capacità, professionalità e onestà. A nome del gruppo "Afragola domani" preannunciamo un altro voto contrario a questa schifezza.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Concas. Chiede di parlare il consigliere Giacomo Camillo.

GIACCO CAMILLO: La TASI dice che c'è la Geset, non ho risconto, fate questa verifica. Io voto contro, ma vi chiedo una cortesia, al punto n.12, "*è aperto al pubblico per cinque giorni*", possiamo mettere "*almeno*", perché può farsi che troviamo un gestore che può restare aperto anche il sabato mattino...

PRESIDENTE: Consigliere Camillo, per fare questo bisogna fare un emendamento alla proposta di deliberazione...

GIACCO CAMILLO: Però voglio dire, vedete i precedenti, veniamo da un articolo precedente dove fa tutto la Giunta e il C.C. viene fatto fuori, nell'atto successivo fa tutto il C.C., stabilisce le tariffe, siamo partecipi, per paura che voi dite che non ve lo avevo detto, se per cortesia si può ricordare, siccome c'è anche una parte progettuale, se nella fase di gara mettiamo "*almeno*" può darsi che possiamo garantire a costo zero il servizio anche il sabato che spesso e volentieri qualche contribuente il sabato non lavora e può andare a fare un servizio. Grazie

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Giacomo. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione la proposta di deliberazione la n.145/16. La G.C. propone al Consiglio di deliberare un atto di indirizzo di un affidamento all'esterno, tramite gara, della gestione ordinaria accertamento e riscossione coattiva della TARI, gestione

accertamento e riscossione coattiva della TARES, riscossione coattiva dell'IMU. Si vota per appello nominale: **Sindaco Tuccillo....**

SINDACO: Voto favorevole anche perché in questo modo diamo attuazione a indirizzi che già abbiamo solennemente assunto in quest'aula con il contributo anche entusiasta di tanti consiglieri, compreso il consigliere Concas quando abbiamo votato il DUP. Ciò non esclude che nella prossima consiliatura e con un prossimo Sindaco, facendoci i migliori auguri, potrà essere deciso diversamente. Quindi voto favorevole.

PRESIDENTE: Sindaco Tuccillo (si), Concas Vincenzo...

CONCAS VINCENZO: Voto contrario, io mi sono sempre dichiarato contrario alla gestione della Geset, lasciamo stare il DUP, comunque fatelo, certamente questa gara sarà controllata passo per passo, giorno per giorno, riga per riga, pagina per pagina, sarà controllata strettamente.

PRESIDENTE: Concas Vincenzo (contrario), Boccellino Giovanni (si), Manna Camillo (si), Di Lena Gennaro (si), Giustino Gennaro (a), Petrellese Nicola (si), Montefusco Biagio (contrario), Perrino Nicola (a), Di Mauro Carmine (si), Castaldo Gennaro Davide (si), Botta Raffaele (si), Boemio Antonio (contrario), Pecchia Mauro (si), Tuberosa Giovanni (a), Sepe Carmine (si), Pannone Antonio (contrario), Baia Aniello (a), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (contrario), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (a), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a). 10 voti favorevoli, 5 contrari, 10 assenti. La proposta di deliberazione viene approvata.

Passiamo al capo n.6 dell'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.6: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) del D.Lgs. 267/00. Proposta di deliberazione di C.C. n.131 del 23.11.2016”.

La parola al consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: Assessore, se vedete qualcuno di questo debito, in senso stretto, vi mettete le mani nei capelli. Qua paghiamo, addirittura, l'avvocato che fa un Decreto Ingiuntivo per essere pagato, fa anche il pignoramento. Per mettere a posto adesso dobbiamo fare il debito fuori bilancio per sbloccare il pignoramento. Non ci mettete in condizione, ma una tirata di orecchie a questi uffici, non c'è la fa solo l'avvocatura a gestire anche la fase successiva che sono i pagamenti, i pignoramenti, diventa complicato, perché è un circuito virtuoso che si mangia anche la quota, poi c'è l'avvocato che lo fa e l'avvocato che non lo fa, e l'avvocato che l'ha fatto, puntualmente, ha vinto più di una gara, lo fa in più step. Noi possiamo fare poco, non possiamo votare contro i debiti fuori bilancio, però mi mortifica il fatto che puntualmente arriviamo all'assurdo, perché non è neanche il cliente che sollecita il pagamento ma lo stesso avvocato. Diventa mortificante la lettura di un atto del genere, proprio come gestione della macchina Amministrativa. Quindi, o potenziamo quell'Ufficio con un settore amministrativo oltre che operativo, perché io mi rendo conto che l'avvocato non può fare pure il ragioniere e si mette a fare l'istruttore della pratica, ma risolviamolo questo problema, perché poi questi sono soldi, ed è un peccato vedere queste cose. Gli avvocati che i decreti ingiuntivi non li fanno rimangono appesi. Non mi sembra corretto. Ho finito, grazie.

ASS. MANZO ANTIMO: Dico finalmente stiamo capendo e ci stiamo attivando su un tema molto delicato, molte volte l'ho detto, sulla situazione dei debiti fuori bilancio. Non solo metto le mani nei capelli, per quel che tengo, però è chiaro che ci sono situazioni di debiti che per le spese legali, gli avvocati hanno fatto il pignoramento, però posso assicurare tutti i consiglieri che per tutto quello che sta emergendo, l'avvocatura sta chiamando gli avvocati per vedere la parte di spese legali. Questi erano pignoramenti già attuati, quindi si sta procedendo. Il Consiglio sarà inondato, come già state vedendo, perché stiamo mettendo in sicurezza il bilancio del Comune, innanzitutto, è chiaro che questa operazione ci porterà a situazioni che

era meglio evitare e le stiamo normalizzando. L'Assessore Conte sta dando una mano e sono entusiasta della sua collaborazione.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Montefusco.

MONTEFUSCO BIAGIO: Saluto l'Assessore Conte che è la prima volta che ho il piacere di conoscere, io sono anche un amico di papà, mi dispiace per lei Assessore. Come al solito l'ass. Manzo subito semplifica, così non è, perché penso che tra il 70/80% ci sono dei pareri dei revisori dei conti che fanno riferimento ad un grave danno erariale, quindi non è vero che vi state attivando per fare queste cose, io ho visto anche gli ex colleghi della maggioranza che si andassero a leggere gli atti e le lettere dei Revisori dei Conti dove esiste un danno erariale. Questo ancora una volta come risposta al pluridecorato Sindaco che voleva questa sera delle motivazioni per l'abbandono da questa maggioranza, questa è una delle risposte ancora più serie, perché mette in discussione pure il ruolo del consigliere comunale qua dentro che non si va a leggere le carte e che fa capire cosa sta facendo questa Amministrazione, niente! Molto solerte su determinati atti, impegnata a pagare grosse cifre, quando si tratta di recuperare qualcosa per il Comune le carte si nascondono nei cassetti. Noi non ci stiamo più a queste cose, per cui io annuncio, a nome del gruppo Afragola Domani, l'abbandono di quest'aula e intenderemo tutte le azioni necessarie per il recupero di questi fondi. Chiaramente il Segretario sa bene che tutto quanto deve essere portato alla Corte dei Conti per le analisi necessarie, e se qualcuno, questo non lo chiedo al neo Assessore, molto giovane pure, di incominciare a tentare qualche provvedimento contro i Funzionari che in questo Comune sono proficuamente pagati, indennizzati e premiati grazie anche alle macrostrutture messe in campo nel corso degli anni che hanno determinato questo sfacelo. Vi ringraziamo e abbandoniamo l'aula.

PRESIDENTE: Il gruppo "Afragola Domani" abbandona l'aula (Montefusco, Boemio e Concas). Se non ci sono altri interventi pongo in votazione il capo n.6 - Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) del D.Lgs. 267/00. Proposta di deliberazione di C.C. n.131 del 23.11.2016- Giudizio Setola Giuseppe. Regolarizzazione carte contabili".

*****Afragol@net*****

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità.** Si mette in votazione la immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità.** Passiamo al capo n.7

PRESIDENTE: CAPO N.7: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) del D.Lgs. 267/00. Proposta di deliberazione di C.C. n.132 del 23.11.2016”.

Mettiamo in votazione il riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) del D.Lgs. 267/00- Giudizio Costanzo Luciano. Regolarizzazione carte contabili.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità.** Si mette in votazione la immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità.** Passiamo al capo n.8.

PRESIDENTE: CAPO N.8: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) del D.Lgs. 267/00. Proposta di deliberazione di C.C. n.133 del 23.11.2016”.

Mettiamo in votazione il riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) del D.Lgs. 267/00- Giudizio Iovino Margherita – Regolarizzazione carte contabili.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità.** Si mette in votazione la immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità.** Passiamo al capo n.9.

PRESIDENTE: CAPO N.9: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) del D.Lgs. 267/00. Proposta di deliberazione di C.C. n.135 del 30.11.2016”.

Mettiamo in votazione il riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) del D.Lgs. 267/00- Giudizio Coppeta Vincenzo .Sentenza n.1549/14 emesso dal Giudice di Pace di Afragola. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?
Approvato all'unanimità.

Si mette in votazione la immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità.** Passiamo al capo n.10.

PRESIDENTE: CAPO N.10: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) del D.Lgs. 267/00. Proposta di deliberazione di C.C. n.136 del 30.11.2016”.

Mettiamo in votazione il riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) del D.Lgs. 267/00- Giudizio D'Errico Giovanni. Sentenza n.1197/15 emesso dal Giudice di Pace di Afragola. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?
Approvato all'unanimità.

Si mette in votazione la immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità.** Passiamo al capo n.11.

PRESIDENTE: CAPO N.11: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) del D.Lgs. 267/00. Proposta di deliberazione di C.C. n.137 del 30.11.2016”.

Mettiamo in votazione il riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) del D.Lgs. 267/00- Giudizio Castaldo Giuseppa. Sentenza n.9307/15 emessa dal Tribunale di Napoli-

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità.**

Si mette in votazione la immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità.** Passiamo al capo n.12.

PRESIDENTE: CAPO N.12: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) del D.Lgs. 267/00. Proposta di deliberazione di C.C. n.138 del 30.11.2016”.

Mettiamo in votazione il riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) del D.Lgs. 267/00- Giudizio Castaldo Pasquale. Sentenza n.134/08 emessa dal Tribunale di Napoli. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità.**

Si mette in votazione la immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità.** Passiamo al capo n.13.

PRESIDENTE: CAPO N.13: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) del D.Lgs. 267/00. Proposta di deliberazione di C.C. n.141 del 02.12.2016”.

Mettiamo in votazione il riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) del D.Lgs. 267/00- Regolarizzazione carte contabili del Decreto vantato dall'avv. Maramaldi Michele.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità.**

Si mette in votazione la immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità.** Passiamo al capo n.14.

PRESIDENTE: CAPO N.14: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) del D.Lgs. 267/00. Proposta di deliberazione di C.C. n.147 del 14.12.2016”.

Mettiamo in votazione il riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) del D.Lgs. 267/00- Giudizio Castaldo Michelina. Sentenza n.1179/13 emessa dal giudice di pace di Afragola.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità.** Si mette in votazione la immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità.** Passiamo al capo n.15.

PRESIDENTE: CAPO N.15: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) del D.Lgs. 267/00. Proposta di deliberazione di C.C. n.149 del 16.12.2016”.

Mettiamo in votazione il riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) del D.Lgs. 267/00- Giudizio Avv. Loreto Antonio RGE 1432/15. Regolarizzazione carte contabili.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità.**

Si mette in votazione la immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità.** Passiamo al capo n.16.

PRESIDENTE: CAPO N.16: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) del D.Lgs. 267/00. Proposta di deliberazione di C.C. n.150 del 16.12.2016”.

Mettiamo in votazione il riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) del D.Lgs. 267/00- Giudizio Avv. Loreto Antonio rge n.1433/15. Regolarizzazione carte contabili.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità.**

Si mette in votazione la immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità.** Passiamo al capo n.17.

PRESIDENTE: CAPO N.17: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) del D.Lgs. 267/00. Proposta di deliberazione di C.C. n.151 del 16.12.2016”.

Mettiamo in votazione il riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) del D.Lgs. 267/00- Giudizio Avv. Loreto Antonio RGE n.1434/15. Regolarizzazione carte contabili.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità.** Si mette in votazione la immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità.** Passiamo al capo n.18.

PRESIDENTE: CAPO N.18: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) del D.Lgs. 267/00. Proposta di deliberazione di C.C. n.152 del 16.12.2016”.

Mettiamo in votazione il riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) del D.Lgs. 267/00- Giudizio Avv. Loreto Antonio RGE n.1435/15. Regolarizzazione carte contabili.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità.** Si mette in votazione la immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità.** Passiamo al capo n.19.

PRESIDENTE: CAPO N.19: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) del D.Lgs. 267/00. Proposta di deliberazione di C.C. n.153 del 16.12.2016”.

Mettiamo in votazione il riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) del D.Lgs. 267/00- Giudizio Punzo Michele RGE n.1481/15. Regularizzazione carte contabili.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità.** Si mette in votazione la immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità.** Passiamo al capo n.20.

PRESIDENTE: CAPO N.20: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) del D.Lgs. 267/00. Proposta di deliberazione di C.C. n.08 del 02.02.2016”.

Mettiamo in votazione il riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) del D.Lgs. 267/00- Sentenza esposito Nunzia n.1125/15 emesso dal giudice di Pace di Afragola - Dott.ssa Morelli.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità.**

Si mette in votazione la immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità.** Passiamo al capo n.21.

PRESIDENTE: CAPO N.21: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) del D.Lgs. 267/00. Proposta di deliberazione di C.C. n.39 del 19.05.2016”.

Mettiamo in votazione il riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) del D.Lgs. 267/00- Sentenza Coppeta Flora n.1683/14 emessa dal Giudice di Pace di Afragola, dott. Marco Corcione.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità.**

Si mette in votazione la immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità.**

Alle ore 18.15 la seduta è sciolta.

INDICE

PRESIDENTE	PAG.2
BOEMIO ANOTNIO	PAG.2
CAPO N.1	PAG.3
GIACCO CAMILLO	PAG.3
PRESIDENTE	PAG.4
CAPO N.2	PAG.5
PANNONE ANTONIO	PAG.5
SEGRETARIO GENERALE	PAG.5
GIACCO CAMILLO	PAG.7
SEGRETARIO GENERALE	PAG.8
GIACCO CAMILLO	PAG.8
PRESIDENTE	PAG.9
PANNONE ANTONIO	PAG.10
BAIA ANIELLO	PAG.10
GIACCO CAMILLO	PAG.11
PRESIDENTE	PAG.12
CASTALDO BIAGIO	PAG.12
PRESIDENTE	PAG.13
CAPO N.3	PAG.14
ASS. ANTIMO MANZO	PAG.14
MONTEFUSCO BIAGIO	PAG.17
CONCAS VINCENZO	PAG.18
BAIA ANIELLO	PAG.20
FUSCO RAFFAELE	PAG.20
GIUSTINO GENNARO	PAG.21
CONCAS VINCENZO	PAG.25
GIACCO CAMILLO	PAG.26
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.30
TUBEROSA GIOVANNI	PAG.33
CAIAZZO ANTONIO	PAG.36
CASTALDO GENNARO DAVIDE	PAG.37
BOEMIO ANTONIO	PAG.38
FUSCO RAFFAELE	PAG.39
SINDACO	PAG.39
CONCAS VINCENZO	PAG.40
PRESIDENTE	PAG.43
CAPO N.4	PAG.45
ASS. MADDALENA POLITO	PAG.45
CONCAS VINCENZO	PAG.47
GIACCO CAMILLO	PAG.48
SINDACO	PAG.53
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.55
MONTEFUSCO BIAGIO	PAG.57
PRESIDENTE	PAG.58
BOEMIO ANTONIO	PAG.59
GIACCO CAMILLO	PAG.59
PANNONE ANTONIO	PAG.61
FUSCO RAFFAELE	PAG.61
PRESIDENTE	PAG.63
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.63

CAPO N.5	PAG.65
ASSESSORE MANZO	PAG.65
GIACCO CAMILLO	PAG.67
ASS. MANZO	PAG.70
CONCAS VINCENZO	PAG.71
BOEMIO ANTONIO	PAG.73
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.74
CONCAS VINCENZO	PAG.75
GIACCO CAMILLO	PAG.76
PRESIDENTE	PAG.77
CAPO N.6	PAG.78
GIACCO CAMILLO	PAG.78
ASS. MANZO ANTIMO	PAG.78
MONTEFUSCO BIAGIO	PAG.79
PRESIDENTE	PAG.79
CAPO N.7	PAG.81
CAPO N.8	PAG.82
CAPO N.9	PAG.83
CAPO N.10	PAG.84
CAPO N.11	PAG.85
CAPO N.12	PAG.86
CAPO N.13	PAG.87
CAPO N.14	PAG.88
CAPO N.15	PAG.89
CAPO N.16	PAG.90
CAPO N.17	PAG.91
CAPO N.18	PAG.92
CAPO N.19	PAG.93
CAPO N.20	PAG.94
CAPO N.21	PAG.95